



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020
(46° esercizio)



COMODEPUR s.c.p.a.

Capitale Sociale € 2.306.994 i.v.

Sede in: Viale Innocenzo XI, 50 - 22100 COMO

Tel.: 031 279679 - Fax: 031 261716

C.F. P.I. e Registro Imprese di Como n. 00411590136

web: www.comodepur.it

E-Mail: info@comodepur.it - PEC: comodepur@pec.it

INDICE

INFORMATIVA SULLA SOCIETA'

1. La Governance	pag. 4
<i>La composizione del capitale sociale</i>	
<i>Il Consiglio di Amministrazione</i>	
<i>Il Collegio Sindacale</i>	
<i>Il Personale dipendente</i>	
2. Il Servizio erogato	pag. 8
<i>La ripartizione dell'utenza del servizio</i>	
<i>Le certificazioni</i>	
3. Il Modello 231/01 e il Codice Etico	pag. 9
<i>Modello 231/01</i>	
<i>Codice Etico</i>	

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesse	pag. 10
1. La gestione della Società	pag. 12
<i>La depurazione nel corso del 2020</i>	
<i>Principali indicatori e parametri</i>	
<i>Altre significative attività</i>	
2. La gestione economica	pag. 15
<i>I ricavi e i costi della produzione</i>	
La gestione finanziaria	pag. 20
3. Gli investimenti	pag. 20
<i>Gli investimenti sull'impianto</i>	
<i>Gli interventi sulle opere idrauliche esterne</i>	
4. L'analisi di bilancio	pag. 20
<i>Il Conto Economico riclassificato</i>	
<i>Lo Stato Patrimoniale riclassificato</i>	
5. Informativa sul personale	pag. 22
6. I principali rischi a cui è esposta la Società	pag. 23
<i>Rischio ambientale</i>	
<i>Rischio fiscale</i>	
<i>Rischio sui crediti</i>	
<i>Rischio sugli investimenti finanziari</i>	
<i>Rischi legali</i>	

7. Informativa sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla qualità	pag. 24
Il Modello 231	
Whistleblowing	
Il Codice Etico	
La Qualità	
8. La Privacy	pag. 24
9. L'attività di ricerca e sviluppo	pag. 24
10. Rapporti con le imprese partecipate	pag. 24
11. Azioni proprie	pag. 24
12. Misure adottate per contrastare l'emergenza COVID-19	pag. 25
13. I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione	pag. 25
BILANCIO AL 31/12/2020	pag. 26
RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 31
NOTA INTEGRATIVA	pag. 32
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 57

Informativa sulla Società

1. LA GOVERNANCE

La composizione del capitale sociale

Comodepur è una società consortile per azioni senza fini di lucro, composta da soci pubblici e privati che, alla data del 31 dicembre 2020, sono in numero totale di 67 (31/12/2019: 67). Il capitale sociale fissato in Euro 2.306.994 è suddiviso come segue in 384.499 azioni da Euro 6,00 cadauna.

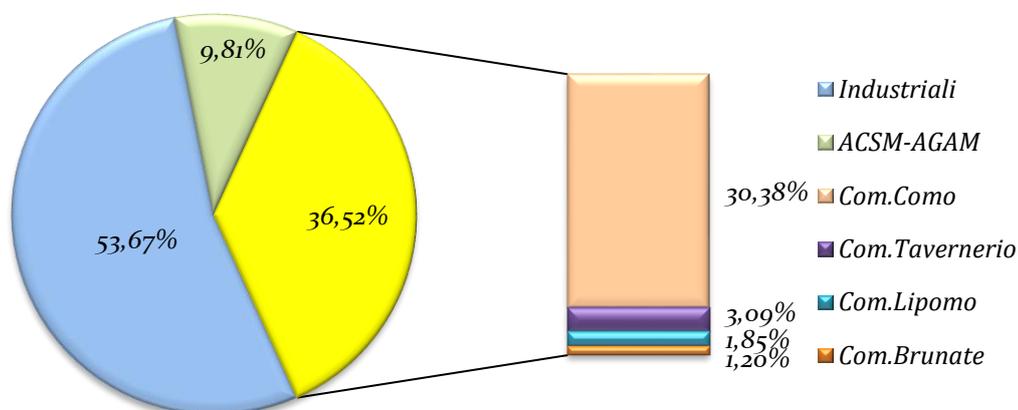
La composizione sociale al 31 dicembre 2020 è indicata nella seguente tabella:

	Soci	Comune	n. azioni	v.n. (Euro 6,00)	%
1	Comune di Como	Como	116.796	700.776	30,376
2	Acquedotto Industriale scarl	Como	46.125	276.750	11,996
3	ACSM-AGAM spa	Como	37.729	226.374	9,813
4	Stamperia di Lipomo spa	Lipomo	20.931	125.586	5,444
5	Comofil srl	Como	14.718	88.308	3,828
6	Stamperia Alatex srl	Lipomo	12.703	76.218	3,304
7	Pecco & Malinverno spa	Como	12.184	73.104	3,169
8	Comune di Tavernerio	Tavernerio	11.900	71.400	3,095
9	Tintoria Lariana srl	Como	11.458	68.748	2,980
10	Tintoria Lomazzi srl	Como	9.773	58.638	2,542
11	Tintoria Butti srl	Como	7.600	45.600	1,977
12	Comune di Lipomo	Lipomo	7.100	42.600	1,847
13	A.M.S.A. spa	Como	6.944	41.664	1,806
14	Tintoria Comacina srl	Como	6.478	38.868	1,685
15	Cosia srl in Liquidazione	Como	6.250	37.500	1,625
16	Comune di Brunate	Brunate	4.615	27.690	1,200
17	Lico Print srl	Tavernerio	4.427	26.562	1,151
18	F.lli Terragni srl	Lucino M.	3.915	23.490	1,018
19	Tintoria Clerici srl	Como	3.683	22.098	0,958
20	Tintoria MCM spa	Como	3.590	21.540	0,934
21	Stamperia Molteni srl	Montorfano	2.994	17.964	0,779
22	CEL Seta srl	Cernobbio	2.947	17.682	0,766
23	Standard-Fin srl	Como	2.565	15.390	0,667
24	Tecnocolor snc	Como	2.329	13.974	0,606
25	Finitessile srl	Lipomo	2.243	13.458	0,583
26	TCC srl	Cernobbio	2.017	12.102	0,525
27	Fumagalli spa	Tavernerio	2.000	12.000	0,520
28	Tintoria Laser srl	Como	1.615	9.690	0,420
29	Tintoria P.A.Jacchetti srl	Como	1.583	9.498	0,412
30	La Provincia di Como spa	Como	1.481	8.886	0,385
31	Ar.Po. srl	Como	1.436	8.616	0,373
32	Tintoria di Albate srl	Como	1.386	8.316	0,360
33	Stamperia Tessuti C.L. sas	Como	1.376	8.256	0,358

34	<i>Sika Italia spa</i>	<i>Como</i>	1.043	6.258	0,271
35	<i>Tessile snc</i>	<i>Lipomo</i>	969	5.814	0,252
36	<i>MESA srl</i>	<i>Como</i>	858	5.148	0,223
37	<i>Serigrafica Lariana snc</i>	<i>Como</i>	688	4.128	0,179
38	<i>S.A.L.A.R.S. spa</i>	<i>Como</i>	681	4.086	0,177
39	<i>Laboratorio Farmaceutico S.I.T. srl</i>	<i>Tavernerio</i>	595	3.570	0,155
40	<i>Metaltex Italia spa</i>	<i>Maslianico</i>	426	2.556	0,111
41	<i>Neck Ties spa</i>	<i>Como</i>	425	2.550	0,111
42	<i>Confindustria Como</i>	<i>Como</i>	378	2.268	0,098
43	<i>Nosedà srl</i>	<i>Tavernerio</i>	341	2.046	0,089
44	<i>Apparecchiatura di Cernobbio sas</i>	<i>Cernobbio</i>	200	1.200	0,052
45	<i>M.Auto sas di Bongiasca Marco & C.</i>	<i>Como</i>	200	1.200	0,052
46	<i>Cassina srl</i>	<i>Maslianico</i>	200	1.200	0,052
47	<i>Rel.Co srl</i>	<i>Lipomo</i>	200	1.200	0,052
48	<i>Serratore spa</i>	<i>Como</i>	200	1.200	0,052
49	<i>Taiana Enrico e Taiana Bruno</i>	<i>Grandate</i>	200	1.200	0,052
50	<i>Texapparecchio di Frontini</i>	<i>Como</i>	200	1.200	0,052
51	<i>Carlo Valli spa</i>	<i>Como</i>	200	1.200	0,052
52	<i>Sonoco Alcore - Demolli srl</i>	<i>Tavernerio</i>	159	954	0,041
53	<i>Foto di Rebbio srl</i>	<i>Como</i>	120	720	0,031
54	<i>Fotolaboratori Luigi Tagliabue</i>	<i>Como</i>	120	720	0,031
55	<i>Mussari srl</i>	<i>Como</i>	100	600	0,026
56	<i>Finicomo sas</i>	<i>Como</i>	100	600	0,026
57	<i>La Foto 90 sas</i>	<i>Maslianico</i>	100	600	0,026
58	<i>Lezzeni Mario spa</i>	<i>Como</i>	100	600	0,026
59	<i>Fotomason srl</i>	<i>Como</i>	100	600	0,026
60	<i>Giorcelli Franco</i>	<i>Como</i>	100	600	0,026
61	<i>Maspes</i>	<i>Como</i>	100	600	0,026
62	<i>Viemme Service sas</i>	<i>Como</i>	100	600	0,026
63	<i>Matem snc</i>	<i>Como</i>	100	600	0,026
64	<i>Mec-Auto Como srl</i>	<i>Grandate</i>	100	600	0,026
65	<i>Garage River di Proserpio Angela</i>	<i>Como</i>	100	600	0,026
66	<i>Immobiliare CSM srl</i>	<i>Maslianico</i>	100	600	0,026
67	<i>Brugger srl</i>	<i>Como</i>	5	30	0,001
	<i>Totale</i>		384.499	2.306.994	100

Nel corso del 2020 non ci sono state variazioni di proprietà nel capitale sociale.

Capitale Sociale al 31/12/2020



Il Consiglio di Amministrazione

A seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 7 luglio 2017, al 31 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione, a sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, è composto da 3 amministratori inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Gli attuali amministratori, nominati per il triennio 2020-2022, restano in carica fino all'approvazione del presente bilancio dell'esercizio 2022 e sono i seguenti:

Cognome	Nome	Carica
Bordoli	Laura Edvige	Presidente
Grandi	Alberto	Amministratore Delegato
Regazzoni	Antonello	Amministratore

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2018-2020 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 gennaio 2018, risulta composto dai Signori:

Cognome	Nome	Carica
Magnoni	Marco	Presidente
Gorini	Patrizia	Sindaco effettivo
Rappa	Vincenzo	Sindaco effettivo
Ghiglione	Valentina	Sindaco supplente
Melli	Gianfranco	Sindaco supplente

A sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale, al Collegio Sindacale è attribuita anche la funzione di revisione legale del bilancio.

Il Personale Dipendente

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2020 è di n. 20 unità, di cui 2 con contratto di lavoro part-time.

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	0	1
Quadri (tempo pieno)	2	0	2
Impiegati (tempo pieno)	1	4	5
Impiegati (part-time)	0	2	2
Operai (tempo pieno)	10	0	10
per un Totale di	14	6	20

Suddivisi per fascia di età come segue:

età	< 20	20-30	31-40	41-50	51-60	> 60
Dirigenti						1
Quadri (tempo pieno)					1	1
Impiegati (tempo pieno)			1		4	
Impiegati (part-time 4 ore)				1	1	
Operai (tempo pieno)		1	6		3	
per un Totale di		1	7	1	9	2

con una età media di circa 47,2 anni

e per anzianità di servizio come segue:

assunzione anni	1980 - 1985	1986 - 1990	1991 - 1995	1996 - 2000	2001 - 2005	2006 - 2010	2011 - 2015	2016 - 2020
Dirigenti	1							
Quadri (tempo pieno)				1			1	
Impiegati (tempo pieno)	1	3			1			
Impiegati (part-time)		2						
Operai (tempo pieno)	2				2	2	1	3
per un Totale di	4	5	0	1	3	2	2	3

2. IL SERVIZIO EROGATO

La suddivisione dell'utenza del servizio

La tabella sottostante riporta i volumi delle acque reflue **pervenute** all'impianto nel corso del 2020 suddivise per territorio comunale:

Volumi (m ³)				
Territorio	Acque Industriali	Acque Civili	Totale	%
Como	642.567	11.441.535	12.084.102	83,32
Lipomo	237.828	619.731	857.559	5,91
Cernobbio	73.103	435.365	508.468	3,51
Tavernerio	144.869	510.897	655.766	4,52
Maslianico	0	233.669	233.669	1,61
Brunate (ca.)	0	100.000	100.000	0,69
Grandate (ca.)	3.136	60.000	63.136	0,44
Blevio	0	0	0	0,00
Torno	0	0	0	0,00
Totale	1.101.503	13.401.197	14.502.700	100

Lo schema sottostante riporta in termini volumetrici la suddivisione dell'utenza industriale del servizio di depurazione per tipologia di azienda con riferimento alla ex Legge Regione Lombardia n.25/1981.

Classificazione insediamenti industriali (ex L.R.25/81)	m ³ 2020	m ³ 2019	Δ m ³	%
Classe A - Alimentare, meccanica, autofficine, carrozzerie	55.142	53.751	+1.391	+2,59
Classe B - Tessile	836.663	1.321.091	-484.428	-36,67
Classe C - Conceria, chimica	79.778	105.504	-25.726	-24,38
Classe D - Fotoincisioni, poligrafica, editoriale	5.389	5.463	-74	-1,35
Classe E - Altri (servizi, lavanderie, autolavaggi, distributori)	124.532	112.322	+12210	+10,87
Totale	1.101.504	1.598.131	-496.627	-31,08

Le certificazioni

Comodepur ha operato fino al 31.12.2020 secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza, sviluppato sulla base delle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9001:2015
- UNI EN ISO 14001:2015
- UNI CEI EN ISO 50001:2011
- OHSAS 18001:2007

3. IL MODELLO 231/01 E IL CODICE ETICO

Modello 231/01

Al 31.12.2020 la Società si è da tempo dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge 81/2008, che è stato implementato nel Modello 231.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è stata effettuata dall'Organismo di Vigilanza.

Il Decreto legislativo n. 231/2001 identifica in un "Organismo di Vigilanza", dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, l'organo al quale deve essere affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello Organizzativo nonché di assicurarne il costante e tempestivo aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza, di tipo "collegiale", è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2020 e, al 31.12.2020, risulta composto dai Signori:

Cognome	Nome	Carica
Pozzi	Piergiorgio	Presidente OdV
Botta	Stefano	Componente OdV

Nel corso del 2020 sono stati effettuati controlli da parte dell'Organismo di Vigilanza, così come previsto dal D.Lgs. 231/2001, atti a verificare la corretta applicazione della normativa.

Codice Etico

La Società si è da tempo dotata pure di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

La Vostra società è stata costituita nel 1974 con scopi consortili e non di lucro per la realizzazione e la gestione dell'impianto per la depurazione delle acque reflue del primo bacino del Lago di Como. Nel corso degli anni sono stati realizzati interventi impiantistici finalizzati al raggiungimento di sempre più elevati standard di depurazione delle acque.

Il servizio, a beneficio dei territori del comprensorio dei Comuni di Blevio, Brunate, Cernobbio, Como, Grandate, Lipomo, Maslianico, Tavernerio e Torno, è stato sempre esercitato in conformità a quanto previsto dalle Autorizzazioni allo scarico n. 335/17 del 10 luglio 2017 e n. 447/19 del 25 giugno 2019 e dall'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 240/2017 del 9 maggio 2017 rilasciate alla società dall'Amministrazione Provinciale di Como ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il 2020, in continuità con il 2019, è stato caratterizzato dai seguenti principali eventi:

- A.** dalla gestione, in continuità con gli anni precedenti, del servizio di depurazione delle acque reflue sia civili, sia industriali, con risultati conformi alla disciplina;
- B.** il rapporto con la società Como Acqua srl, formalmente sancito dalla sottoscrizione in data 29/12/2020 di "Atto di subentro" nella gestione del servizio di depurazione;
- C.** il confronto con il Comune di Como in merito all'atto di concessione del servizio, per il quale è pendente causa legale, di cui si auspica soluzione conciliativa, preso anche atto che il Comune è socio di maggioranza relativa della Società. Sulla controversia in atto si è data ampia informativa anche nella Relazione degli Amministratori sul Bilancio dell'esercizio 2019; nel 2020 non sono intervenute novità. Ricordiamo in ogni caso che, con atto di citazione in data 08/02/2019, Comodepur aveva convenuto in giudizio il Comune di Como chiedendo:
 - 1) il trasferimento giudiziale in favore del Comune di Como di tutti gli impianti, attrezzature ed immobili di proprietà di Comodepur e adibiti al servizio di depurazione, secondo quanto previsto dagli artt. 18 e 20 della Concessione;
 - 2) la condanna del Comune al pagamento dell'indennità dovuta al termine della concessione in forza di quanto previsto dall'art. 20 della Concessione;
 - 3) la condanna del Comune ai seguenti ulteriori pagamenti per crediti sorti in anni precedenti:
 - il conguaglio per la gestione *in prorogatio* del servizio di depurazione nel periodo 01/10/2015-31/12/2015;
 - i costi per gli interventi di manutenzione straordinaria sui collettori C1 ("Cosa") e C2 ("Fiume Aperto") eseguiti nel 2015 per conto e nell'interesse del Comune e di sua competenza.

A fronte dell'azione attivata dalla nostra società, il Comune di Como si era costituito in giudizio, chiedendo preliminarmente la chiamata in causa, quale terzo, di Como Acqua srl, contestando le pretese creditorie e svolgendo, a sua volta, domande riconvenzionali.

In particolare, il Comune, oltre a contestare la fondatezza delle domande di parte attrice, aveva eccepito, in aggiunta, che talune poste del bilancio di Comodepur (fondo rinnovamento impianti e riserve derivanti da finanziamenti regionali a fondo perduto) dovevano essere qualificate come avanzo di gestione e, in quanto tali, destinati a finanziare a fondo perduto i futuri investimenti del nuovo gestore, ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente).

Il Comune di Como ha inoltre contestato l'applicabilità dell'art. 172 T.U. Ambiente (che disciplina il trasferimento dei beni, al termine della concessione, dal gestore uscente all'ente locale), ritenendo superate le disposizioni contenute negli artt. 18 e 20 della Concessione e individuando nel nuovo gestore il soggetto tenuto a corrispondere a nostro favore l'indennità ovvero il "valore di rimborso" determinato secondo i criteri stabiliti da ARERA.

Per quanto riguarda il punto **A. “La gestione della Società”**, si rinvia alle successive pagine della Relazione.

Per quanto riguarda il punto **B. “Rapporti con Como Acqua”** si richiamano innanzitutto alcune note di sintesi storiche. Nel 2015, in conformità a disposizioni superiori normative sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, il Consiglio Provinciale di Como approvò l’affidamento “*in house*” del servizio alla società Como Acqua, quale gestore unico per la Provincia di Como, della durata di 20 anni. Poiché in provincia di Como la depurazione era affidata, avuto riguardo alle caratteristiche del territorio, a più soggetti giuridici indipendenti, allo scopo di affidare la gestione ad un unico gestore, Como Acqua, fu deliberato alla fine del 2018 atto di fusione per incorporazione e scissione delle società pubbliche operanti nel settore idrico della provincia di Como in Como Acqua, con effetti giuridici dal 01/01/2019. Da tale data Como Acqua assunse di fatto la piena operatività di “Gestore unico del servizio idrico provinciale”.

Nel frattempo la nostra società ha sottoscritto nel 2017 con Como Acqua “*Convenzione per la prosecuzione delle attività del servizio idrico integrato nella provincia di Como nella fase transitoria*” sino a nuova diversa disposizione superiore.

Un riferimento significativo della predetta Convenzione, meritevole di richiamo ai fini della formazione del presente bilancio, è rappresentato dall’integrale copertura dei costi sostenuti dalla nostra società nell’esercizio dell’attività istituzionale attraverso le tariffe di depurazione e, per quanto necessario, dal parziale ritorno a Comodepur da parte dei Comuni, delle tariffe di fognatura approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito di Como n. 18 del 23/04/2019.

La Convenzione sottoscritta con Como Acqua il 29/05/2017 è stata successivamente prorogata dall’Ufficio d’Ambito di Como al fine di consentire nel frattempo la definizione di un accordo per il “subentro” nella gestione del servizio da parte di Como Acqua e per l’individuazione dell’indennità da riconoscere a Comodepur.

L’anno 2020, come pure il 2019, sono stati caratterizzati da intensi rapporti con Como Acqua per l’applicazione della Convenzione per gli aspetti tecnici ed economici nonché dalla complessa trattativa riguardante il convenuto “subentro” formale nella gestione, a sensi di legge.

In merito a quest’ultimo, a conclusione delle trattative, è stato sottoscritto tra la nostra società e Como Acqua Atto 29/12/2020 avanti al Notaio Dott. Notari in base al quale quest’ultima è subentrata nella gestione dell’impianto di depurazione con effetti giuridici, economici e contabili dal 1° gennaio 2021. Il testo definitivo del contratto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2020, con informativa e presa d’atto da parte dell’Assemblea dei Soci del 07/07/2020 previa informativa.

Si riportano di seguito le più significative clausole contrattuali:

- Art. 2, lettera A): “*Como Acqua è tenuta a pagare a Comodepur il “Valore di Rimborso” o “Valore di Subentro” da determinare ai sensi di legge e in particolare sulla base di quanto specificatamente stabilito nel successivo art. 3*”
- Art. 3: “*Ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 152/2006, il Valore di Subentro dovrà essere determinato in applicazione dei criteri previsti dalla norma stessa e nel rispetto delle disposizioni di cui alle delibere ARERA n. 656/2015/R/IDR, n. 664/2015/R/IDR e 580/2019/R/IDR*”

Si fa presente che Comodepur ha provveduto a trasmettere a Como Acqua in data 15/02/2021 perizia di stima asseverata redatta dal Dott. Silvio Cerruti che ha attribuito il valore di Euro 3.327.644. Detto valore è stato già confermato da Como Acqua con lettera del 16/04/2021. Si è in attesa di validazione da parte dell’Ufficio d’Ambito di Como.

- Art. 3: “*Como Acqua si impegna inoltre ad effettuare il pagamento del Valore di Subentro entro 180 (centottanta) giorni dalla validazione del medesimo Valore di Subentro da parte dell’Ufficio d’Ambito e, comunque, entro e non oltre 1 (un) anno dalla Data di Subentro, con facoltà di rateizzare quanto dovuto in un numero massimo di 3 (tre) rate annuali di pari importo da pagarsi entro e non oltre 3 (tre) anni a decorrere dalla Data di Subentro, previa presentazione di idonea garanzia bancaria o assicurativa, di primaria società, da consegnare contestualmente alla comunicazione di volersi avvalere della facoltà di rateizzazione.*”

- **Art. 3:** *“Comodepur presenterà a Como Acqua, almeno 10 (dieci) giorni prima della data di incasso del Valore di Subentro o di ciascuna rata, in caso di rateizzazione, idonea garanzia bancaria o assicurativa, di primaria società, per la restituzione delle somme ricevute in pagamento nell’ipotesi in cui venisse accertato in via definitiva, giudizialmente o per effetto di eventuale accordo transattivo, il credito che Como Acqua asserisce come esistente in relazione all’accantonamento nel bilancio di Comodepur effettuato a sensi dell’art. 3 della legge regionale della Lombardia 30 maggio 1981 n. 25. Comodepur assume altresì l’impegno di non procedere alla chiusura del processo di liquidazione della Società, con conseguente cancellazione della medesima Società, nelle more della definizione della controversia relativa alla titolarità del predetto accantonamento. La previsione di cui al presente comma non costituisce in alcun modo riconoscimento, da parte di Comodepur, di alcun credito di Como Acqua in relazione all’accantonamento nel bilancio di Comodepur effettuato a sensi dell’art. 3 della legge regionale della Lombardia 30 maggio 1981 n. 25.”*
- **Art. 10:** *“Con effetto dalla Data di Subentro, Como Acqua ai sensi dell’art. 153, comma 2, d.lgs. 152/2006, subentra nei contratti con gli utenti Resta inteso tra le Parti che i ricavi relativi alle tariffe del servizio svolto da Comodepur fino alla Data di Subentro, compresi i conguagli, competeranno a quest’ultima, mentre a partire dalla Data di Subentro, i ricavi competeranno a Como Acqua, la quale subentra a Comodepur nei confronti sia delle utenze industriali sia degli altri gestori del comprensorio servito dall’impianto di depurazione per quanto riguarda le tariffe di fognatura e depurazione domestiche (a titolo esemplificativo, Le Reti S.p.A.).
In ogni caso, per quanto riguarda i ricavi incassati prima della Data di Subentro da Comodepur ma relativi al periodo successivo a tale data, Comodepur si impegna a trasferire a Como Acqua le relative somme entro 30 giorni dalla data del relativo accertamento e, allo stesso modo, Como Acqua si impegna a trasferire a Comodepur le somme incassate di competenza di Comodepur, in quanto relative al periodo antecedente alla Data di Subentro, entro 30 giorni dalla data del relativo incasso. Il rischio morosità/inesigibilità resterà a carico di ciascuna delle Parti in relazione ai ricavi di rispettiva competenza, con impegno di ciascuna delle Parti a prestare reciprocamente la massima collaborazione per il recupero di quanto dovuto.”*
- **Art. 2, lettera D):** *“Con effetto dalla Data di Subentro, Comodepur trasferisce a Como Acqua, che accetta, la detenzione e il materiale godimento dei Cespiti del Servizio, ivi compresi gli Immobili e gli Impianti, al fine di assicurare il pieno e regolare svolgimento del Servizio.”*

1. LA GESTIONE DELLA SOCIETA'

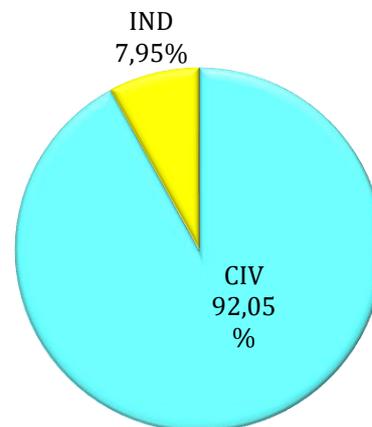
La depurazione nel corso del 2020

Sotto l'aspetto tecnico si sono registrati i seguenti dati:

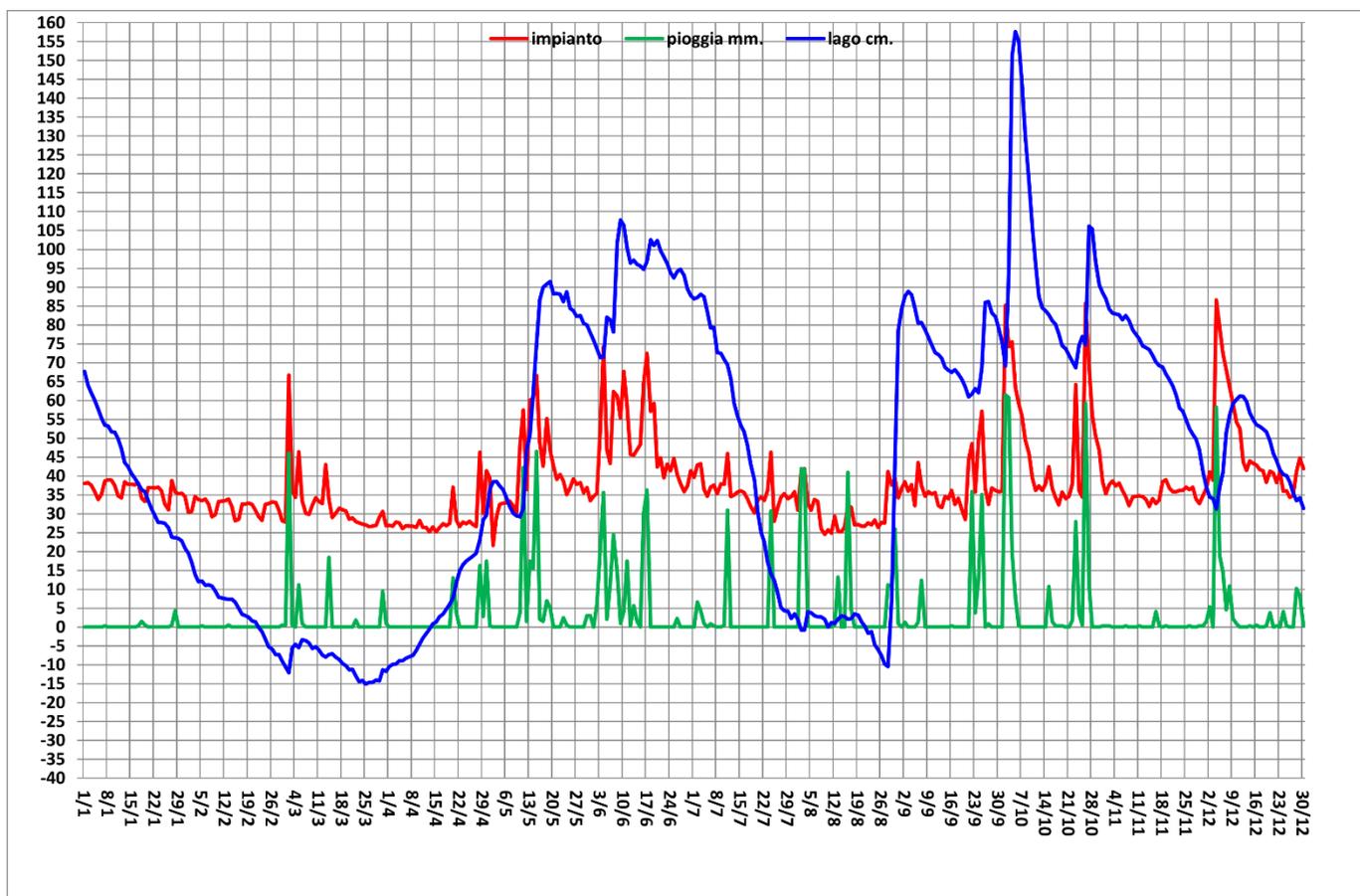
Volume trattato nell'anno: m³ 13.852.000 circa di cui:
 - di natura civile e meteorica m³ 12.750.000 circa (92%)
 - di natura industriale m³ 1.102.000 circa (8%)

Rispetto al 2019, nel corso dell'esercizio 2020 è stata rilevata una diminuzione della portata totale di acque reflue addotte all'impianto pari a circa il 4,5%: da m³ 14.502.700 a m³ 13.851.810.

In dettaglio, la portata complessiva delle acque provenienti dagli insediamenti civili e meteoriche è stata pari a m³ 12.750.306, a fronte dei m³ 12.904.569 del 2019 (-1,20%), mentre la portata delle acque provenienti dagli insediamenti produttivi è stata pari a m³ 1.101.504, a fronte dei m³ 1.598.131 del 2019 (-31,08%).



Il seguente grafico riguarda le rilevazioni effettuate nel corso del 2020 sulla correlazione tra volumi in ingresso all'impianto, precipitazioni meteoriche e andamento del livello del lago di Como:



Principali indicatori e parametri relativi alla depurazione

Per i principali indicatori, la depurazione delle acque reflue ha dato origine ai seguenti quantitativi:

Indicatori	Kg. 2020	Kg. 2019	Δ Kg.	Δ %
Fango smaltito	8.575.140	10.722.890	-2.147.750	-20,03
Sabbie e grigliato smaltiti	287.860	298.560	-10.700	-3,58
Fosse settiche e reflui da pulizie fognature	1.270,840	1.052.865	-217.975	-20,70
BOD5 rimosso	2.530.930	3.108.600	-577.670	-18,58
COD rimosso	4.137.820	5.126.005	-988.185	-19,28
Azoto rimosso	356.135	439.676	-83.541	-19,00
Fosforo rimosso	43.349	50.630	-7.281	-14,38
Solidi sospesi rimossi	1.735.257	2.036.563	-301.306	-14,79

Qui di seguito è riportato il bilancio di materia dei parametri COD e AZOTO TOTALE in quanto rappresentativi del carico inquinante civile ed industriale in ingresso e dell'efficienza dell'impianto:

parametro	Ingresso (Kg/a)		Uscita (Kg/a)		Abbattimento %	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
COD	4.516.773	5.601.809	378.953	475.804	91,6	91,5
AZOTO TOT	460.214	550.863	104.079	111.187	77,4	79,8

Per quanto riguarda il rispetto dei limiti di concentrazione allo scarico finale dell'impianto previsti dall'allegato 5 alla parte terza del D.Lvo n. 152/2006 e dalla tabelle 3 e 4 dell'allegato D al Regolamento Regionale n. 6/2019, i valori del 2020 sono stati i seguenti:

parametro	Limiti legislativi mg/l	Uscita impianto (media) mg/l
BOD ₅	10	3
COD	60	19
Solidi sospesi	15	3
Fosforo totale	0,5	0,2
Azoto totale	10	6,8
Ammoniaca	3	0

Altre significative attività

Sono in sintesi le seguenti:

Collettori intercomunali: i nostri tecnici, unitamente a quelli comunali, hanno promosso ed effettuato sopralluoghi, ispezioni ed interventi lungo i collettori principali, intervenendo, in caso di necessità, in collaborazione con l'ASL locale, la Polizia Urbana, l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni del comprensorio servito. Sono proseguiti gli incontri programmatici con i tecnici e gli amministratori delle Amministrazioni Comunali finalizzati all'individuazione ed all'eliminazione dei punti di immissione di acque estranee nelle reti nere o miste.

Con riferimento alla convenzione sottoscritta con Como Acqua con la quale, oltre alla manutenzione ordinaria, è stata affidata alla nostra Società anche la manutenzione straordinaria del sistema di collettamento, nel corso del 2020 è stato eseguito un ulteriore importante intervento di manutenzione sul collettore di Piazzale Somaini.

Controllo e caratterizzazione degli scarichi industriali: l'attività di controllo sulla qualità e quantità degli scarichi industriali è proseguita regolarmente in collaborazione con Como Acqua.

Carta dei servizi: in attuazione della normativa vigente in materia di principi sull'erogazione dei servizi pubblici, originariamente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 1999 e aggiornata con deliberazione del 22 maggio 2017, è stata operativa anche nel 2020.

Essa contiene i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio di depurazione quale segmento del servizio idrico integrato. Il documento è disponibile in internet sul sito della società.

Sicurezza Ambiente Lavoro: coordinata dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, nel corso del 2020 è proseguita l'attività di formazione ed informazione del personale, anche con l'ausilio di consulenza esterna.

Autorizzazione allo scarico acque impianto: anche nel 2020 è stata operativa l'Autorizzazione rilasciata alla società da parte della Provincia di Como con provvedimento n. 335/2017 del 10/7/2017, valida fino al 12 luglio 2021.

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera: in data 09.05.2017 è stata rilasciata alla società da parte della Provincia di Como, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, n. 240/2017 del 9/5/2017, con validità fino al 9 luglio 2032.

Autorizzazione allo scarico acque reflue provenienti dalle reti fognarie consortili: in data 27/6/2019 è stata rilasciata da parte della Provincia di Como l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dagli scaricatori di piena e dagli scaricatori di emergenza delle stazioni di sollevamento n. 447/2019 del 25/6/2019, con validità fino al 27/6/2023.

2. LA GESTIONE ECONOMICA (costi e ricavi)

I Ricavi di “produzione”, costituiti quasi interamente da corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione (97,2%), sono diminuiti rispetto al 2019 da Euro 7.279.153 a Euro 6.415.775 (-Euro 863.378), con una riduzione del 11,9%. Ciò quale diretta conseguenza dei minori ricavi tariffari sia di natura industriale sia di natura civile.

Composizione Ricavi di produzione	Euro 2020	Euro 2019	Euro	%
Quote fisse e tariffe civili	4.934.584	5.150.437	-215.853	- 4,19
Quote Fisse (QF), Capacità (QC) e Variabili (QV) industr.li	1.375.436	1.925.700	-550.264	- 28,57
Altri ricavi	105.756	203.016	-97.260	---
totale	6.415.776	7.279.153	-863.377	- 11,86

Ai fini della determinazione dei ricavi relativi alle “Quote fisse e le tariffe di fognatura e depurazione civili” si è fatto riferimento sia ai dati forniti per il 2020 da parte dei gestori competenti del servizio di acquedotto del comprensorio di Comodepur sia all’articolazione tariffaria del SII utenze domestiche approvata dall’Ufficio d’Ambito di Como in data 30 marzo 2021 con Deliberazione n. 19. Ciò ha consentito, essendo pervenuta la comunicazione in data antecedente la predisposizione del bilancio, di determinare valori certi.

Comune	m ³	n. utenze domestiche	n. utenze altri usi	Euro
Comune di Blevio	40.000	622	4	19.698
AARGA/Comune di Brunate	97.456	1.179	60	62.404
AARGA/Comune di Cernobbio	580.189	3.864	274	345.038
AARGA/Comune di Como	6.692.851	43.570	2.412	3.911.934
Comune di Grandate	60.000	130	0	31.297
Como Acqua/Comune di Lipomo	390.425	1.047	87	243.021
Comune di Maslianico	168.272	773	88	93.479
Como Acqua/Comune di Maslianico	35.000	154	18	19.363
Como Acqua/Comune di Tavernerio	350.579	1.753	125	208.350
Totale fatturato di competenza Comodepur	8.414.772	53.092	3.068	4.934.584

Per quanto riguarda la determinazione dei ricavi per “Quote fisse e le tariffe di fognatura e depurazione industriali” sono stati considerati i nuovi criteri tariffari approvati con deliberazione n. 15 del 2 aprile 2019 del Consiglio Provinciale di Como conformemente alla Delibera ARERA n. 665/2017:

Fatturato insediamenti industriali	Quote Fisse QF	Quote Capacità QC	Quote Variabili QV	Totale
Comune di Cernobbio	4.790	9.330	89.896	104.016
Comune di Como	42.179	89.346	639.392	770.917
Comune di Grandate	253	30	1.237	1.520
Comune di Lipomo	11.610	22.358	334.675	368.643
Comune di Tavernerio	10.051	6.319	113.970	130.340
Totale fatturato di competenza Comodepur	68.883	127.383	1.179.170	1.375.436

Nella tabella che segue sono riportati gli “**Altri ricavi**”, per un totale di Euro 105.755:

- Prestazioni di distacchi di personale in Como Acqua	63.070
- Servizio di trattamento degli spurghi delle fosse biologiche	12.850
- Canone di locazione della centrale di sollevamento di Largo Campanini in Cernobbio	13.600
- Contributi in c/esercizio	7.087
- Plusvalenze da alienazioni	1.408
- Vari	7.741
totale	105.756

Il totale dei **Costi della “produzione”** è diminuito, rispetto al 2019, da Euro 7.630.255 a Euro 7.450.381 (-Euro 179.874), con una riduzione di circa il 2,36%, per effetto delle seguenti variazioni:

- Per materie prime, di consumo, ecc.:

da Euro 795.895 del 2019 a Euro 707.691 (- Euro 88.204). La riduzione del 11,08% è stata determinata soprattutto dal minore costo per l’acquisto dei reagenti per il processo depurativo, da Euro 599.929 del 2019 a Euro 571.179 (- Euro 28.750) e per l’acquisto di materiali di consumo e manutenzione, da Euro 148.041 del 2019 a Euro 92.711 (- Euro 55.330).

- Per servizi:

da Euro 4.556.144 del 2019 a Euro 4.096.333 (- Euro 459.811), con una riduzione complessiva pari al 10,09%.

All’interno della categoria “servizi” le voci più significative sono quelle relative all’acquisto di **energia elettrica** per complessivi Euro 1.602.829, di cui per l’impianto Euro 1.496.186 e per le stazioni di sollevamento Euro 106.643, e quella relativa al servizio di **smaltimento fanghi**, Euro 1.223.354.

Energia elettrica impianto:

u.m.	2020	2019	var.
kWh	10.001.562	10.521.987	-4,95%
€	1.496.186	1.468.821	+1,86%
€/kWh	0,14960	0,13959	+7,17%

Complessivamente, i consumi di energia dell’impianto sono risultati essere inferiori di circa il 5% rispetto al 2019, da MWh 10.522 a MWh 10.002 ed il costo unitario medio è aumentato complessivamente del 7,17% circa (da €/KWh 0,13959 a €/KWh 0,14960) quale effetto delle seguenti variazioni delle sue componenti:

componente	peso	€ kWh 2020	€ kWh 2019	Δ %
Somministrazione (mercato libero)	44 %	0,06499	0,05332	+21,89
Dispacciamento	9 %	0,01400	0,01141	+22,70
Trasporto e misura + Oneri di sistema	41 %	0,06182	0,06622	-6,64
Accise	6 %	0,00870	0,00864	+0,69
<i>totale</i>	<i>100 %</i>	<i>0,14960</i>	<i>0,13959</i>	<i>+7,17%</i>

Energia elettrica stazioni di sollevamento:

Nel corso dell'esercizio 2020 i consumi di energia delle dieci stazioni di sollevamento gestite dalla società (KWh 611.876) sono risultati inferiori a quelli del 2019 (KWh 656.907) con una diminuzione complessiva del loro costo del 8,5% (da € 117.000 a € 107.000 circa).

Qui di seguito il riepilogo dei consumi energetici delle stazioni di sollevamento:

stazione di sollevamento	kWh/2020	kWh/2019	Δ %
Viale F.lli Rosselli (Giardini)	154.648	157.871	- 2,04
Via Sebenico (Tavernola)	156.459	181.466	- 13,78
Via Borgovico (Hangar)	140.642	163.697	- 14,08
Via Ortigara (Vaj)	90.813	77.619	+ 17,00
Via Regina (Cernobbio)	38.060	43.902	- 13,31
Viale Geno (Funicolare)	11.197	10.695	+ 4,69
Via XX Settembre	9.523	10.075	- 5,48
Via Ceresola (Ponte Chiasso)	9.068	10.163	- 10,77
Passaggio Santa Caterina	800	806	- 0,74
Via Bellinzona sn (loc.Pino)	666	613	+ 8,65
totale	611.876	656.907	- 6,86

Considerando congiuntamente e complessivamente sia l' "Energia elettrica impianto", sia l' "Energia elettrica stazioni di sollevamento", il costo per l'acquisto di energia elettrica nel 2020 è stato pari a Euro 1.603.000 circa con un incremento rispetto al 2019 (Euro 1.586.000) di circa il 1,1%. Il costo corrisponde al 24% circa dei "Costi di produzione".

La fornitura di energia elettrica per l'esercizio 2020, limitatamente alla componente "Somministrazione" disponibile sul mercato libero, è stata aggiudicata con gara d'appalto pubblica svolta da Como Acqua con il ruolo "centrale di committenza", ai sensi del D.Lgs. 50/2016, di mediante asta elettronica svoltasi in data 29/3/2018 alla società Egea Commerciale srl di Alba (CN) la quale ha offerto, sempre per la sola componente "Somministrazione", il prezzo di €/kWh 0,06288 per l'energia attiva.

Smaltimento fanghi:

L'altra voce rilevante all'interno della categoria "servizi" è quella relativa allo smaltimento dei fanghi, da Euro 1.576.000 del 2019 a Euro 1.223.354:

u.m.	2020	2019	Δ %
Kg.	8.575.140	10.722.890	- 20,03
€	1.223.354	1.576.246	- 22,39
€/t	142,66	147,00	- 2,95

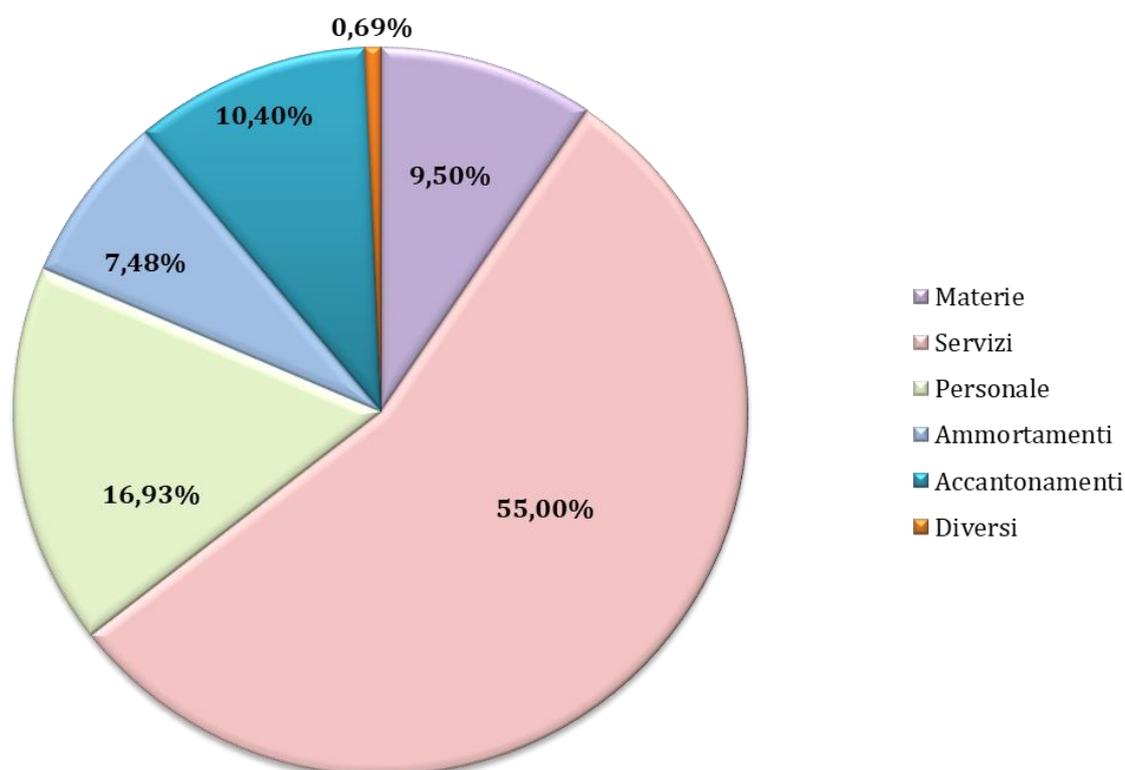
La diminuzione della quantità di fango smaltito è conseguenza del minor apporto organico delle acque reflue in ingresso all'impianto nel corso del 2020.

Al fine di agevolare il subentro nella gestione da parte di Como Acqua del servizio pubblico oggi svolto da Comodepur, nel 2018 è stato affidato a Como Acqua anche il ruolo di "centrale di committenza", ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per lo svolgimento delle gare d'appalto relative al servizio di smaltimento fanghi. Il costo corrisponde al 18% circa dei "Costi di produzione"

- Costi del personale:
Da Euro 1.316.967 del 2019 a Euro 1.261.162 (-4,24%).
- Costi per ammortamenti e svalutazioni:
Da Euro 597.935 del 2019 a Euro 657.240 (+ Euro 59.305) con un aumento pari al 9,92% circa.
- Oneri diversi di gestione:
Da Euro 46.958 del 2019, a Euro 51.038 (+ Euro 4.080) con un aumento pari al 8,69% circa.

Nella tabella che segue sono riepilogati i costi della produzione:

Costi della Produzione	Anno 2020	Anno 2019	%	Euro
Materie prime	707.691	795.895	- 11,08	- 88.204
Servizi	4.096.333	4.556.144	- 10,09	- 459.811
Personale	1.261.162	1.316.967	- 4,24	- 55.805
Ammortamenti e svalutazioni	657.240	597.935	- 6,80	+ 59.305
Accantonamenti per rischi	675.000	325.000	---	+ 350.000
Variazioni delle rimanenze	1.917	-8.644	---	+ 10.561
Oneri diversi	51.038	46.958	---	+ 4.080
Totale	7.450.381	7.630.255	- 2,36	- 179.875



Nelle tabelle che seguono sono scomposti i costi per prestazioni di servizi, personale e ammortamenti nelle categorie più significative:

Costi per materie prime e di consumo	Anno 2020	Anno 2019	Δ %
- Reagenti impianto	571.179	599.928	-4,79
- Materiali vari di consumo e manutenzione	92.711	148.041	-37,37
- Prodotti di laboratorio	24.684	26.412	-6,54
- Altri	19.117	21.514	-11,14
Totale	707.691	795.895	-11,08

Costi per servizi	Anno 2020	Anno 2019	Δ %
- Energia elettrica impianto	1.496.186	1.468.821	+1,86
- Altri servizi tecnici	261.176	227.004	+15,05
- Smaltimenti	1.303.473	1.636.734	-20,36
- Amministrativi e vari	428.969	481.388	-10,89
- Manutenzioni	357.187	410.410	-13,45
- Canalizzazioni (esclusi ammortamenti)	249.342	331.787	-24,85
Totale	4.096.333	4.556.144	-10,09

Costi del personale	Anno 2020	Anno 2019	Δ %
- Salari e stipendi	893.590	924.273	-3,32
- Oneri sociali e INAIL	307.344	331.385	-7,25
- Accantonamento TFR	60.228	61.309	-1,76
Totale	1.261.162	1.316.967	-4,24

Ammortamenti e Svalutazioni	Anno 2020	Anno 2019	Δ %
- Terreni e fabbricati	89.260	92.480	-3,48
- Impianti e macchinario	335.082	364.182	-7,99
- Attrezzature industriali e commerciali	50.506	59.044	-14,46
- Altre immobilizzazioni materiali	4.027	5.100	-21,04
- Immobilizzazioni immateriali	48.480	43.090	---
- Svalutazione crediti	129.885	34.039	---
Totale	657.240	597.935	-6,80

La formazione dei risultati intermedi e del risultato netto dell'esercizio è rappresentata nel seguente prospetto:

voci	Anno 2020	Anno 2019	Δ %
- Valore della produzione	6.415.776	7.279.153	-11,86
- Costi della produzione	-7.450.381	-7.630.255	-2,36
- Differenza valore e costi produzione	-1.034.605	-351.102	
- Risultato gestione finanziaria	10.180	28.894	
- Rettifiche attività finanziarie	0	-20.000	
- Imposte dell'esercizio	4.540	-2.792	
- Risultato dell'esercizio	-1.019.885	-345.000	

LA GESTIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la **Gestione finanziaria** dell'esercizio 2020, il totale netto dei proventi ed oneri finanziari è diminuito, rispetto al 2019, da Euro 28.894 a Euro 10.180.

Le modalità di svolgimento della gestione nel corso del 2020 possono essere sinteticamente rappresentate dalla variazione del Capitale Circolante Netto, della Posizione Finanziaria Netta e del Capitale Investito.

Il Capitale Circolante Netto, calcolato come differenza tra attivo corrente e passivo corrente, evidenzia un saldo positivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 8.605.336, contro Euro 9.242.051 al 31.12.2019.

La Posizione Finanziaria Netta della società al 31.12.2020, calcolata quale differenza tra la liquidità e le passività di natura finanziaria, evidenzia un saldo di Euro 4.054.076, contro Euro 4.356.608 al 31.12.2019; i mezzi propri (Patrimonio Netto + Fondo Rinnovamento Impianti) ammontano a Euro 10.976.599.

Il capitale investito è finanziato per il 100% dai mezzi propri.

3. GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti sull'impianto

Presso l'impianto di Viale Innocenzo XI nel corso dell'anno 2020 sono stati realizzati i seguenti interventi per un importo complessivo di circa 136.000 Euro (2019: Euro 62.000).

- tubazione DN400 in AISI (<i>trattamento primario</i>)	13.000
- realizzazione scivolo ingresso silos fanghi (<i>disidratazione fanghi</i>)	19.000
- tubazione linea silos fanghi in AISI (<i>disidratazione fanghi</i>)	10.000
- n. 3 quadri elettrici	24.000
- manutenzione straordinaria	22.000
- essiccatore ATLAS aria servizio	20.000
- n. 2 container scarrabili	9.000
- apparecchiature elettroniche impianto	11.000
- macchine ufficio	8.000
totale	136.000

Tutti gli investimenti sono stati realizzati con risorse proprie.

Gli interventi sulle opere idrauliche esterne

Anche nel corso del 2020, ai sensi della Convenzione sottoscritta con Como Acqua, è stata svolta l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sul sistema di collettamento. In evidenza l'intervento di manutenzione sul collettore in pressione presso il Piazzale Somaini.

4. L'ANALISI DI BILANCIO: la situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, riclassificati nei prospetti che seguono secondo metodologie di analisi finanziaria e gestionale, permettono di trarre grandezze di sintesi significative e indicatori di situazione economica e finanziaria con conseguenti valutazioni complementari e aggiuntive rispetto a quelle derivabili direttamente dal bilancio di esercizio.

L'interpretazione dei risultati, che discendono dalla riclassificazione del conto economico, non può prescindere dalla considerazione della tipicità della gestione della società Comodepur, che, come è noto, è per statuto orientata al pareggio economico, essendo una società senza fini di lucro.

Il conto economico riclassificato

La riclassificazione effettuata consente di evidenziare, in aggiunta ai risultati delle differenti aree della gestione (operativa, accessoria, finanziaria, straordinaria e tributaria), grandezze economiche intermedie (valore aggiunto, margine operativo lordo).

Il Conto Economico del Bilancio al 31/12/2020, riclassificato secondo criteri gestionali e confrontato con quello degli esercizi 2019 e 2018, presenta il seguente schema:

Aggregati	Anno 2020		Anno 2019		Anno 2018	
Ricavi servizio	6.310.020		7.076.138		6.531.538	
Produzione interna	0		0		0	
VALORE PRODUZ. OPERATIVA	6.310.020	100,00	7.076.138	100,00	6.531.538	100,00
Costi esterni operativi	-4.805.940	-76,16	-5.343.395	-75,51	-4.608.116	-70,55
VALORE AGGIUNTO	1.504.080	23,84	1.732.743	24,49	1.923.422	29,45
Costi del personale	-1.261.161	-19,99	-1.316.967	-18,61	-1.289.908	-19,75
MARGINE OPERATIVO LORDO	242.918	3,85	415.776	5,88	633.513	9,70
Ammortamenti e accantonamenti	-1.332.240	-21,11	-922.935	-13,04	-622.934	-9,54
RISULTATO OPERATIVO	-1.089.321	-17,26	-507.159	-7,16	10.579	0,16
Risultato area accessoria	54.717	0,87	156.057	2,20	-12.577	-0,19
Risultato area finanziaria	10.180	0,16	28.894	0,41	3.066	0,05
Rettifiche attività finanziarie	0	--	-20.000	-0,28	0	--
RISULTATO AL LORDO IMPOSTE	-1.024.425	-16,23	-342.208	-4,83	1.068	0,02
Imposte sul reddito	4.540	0,07	-2.792	-0,04	-1.068	-0,02
UTILE/PERDITA	-1.019.885	-16,16	-345.000	-4,87	0	--

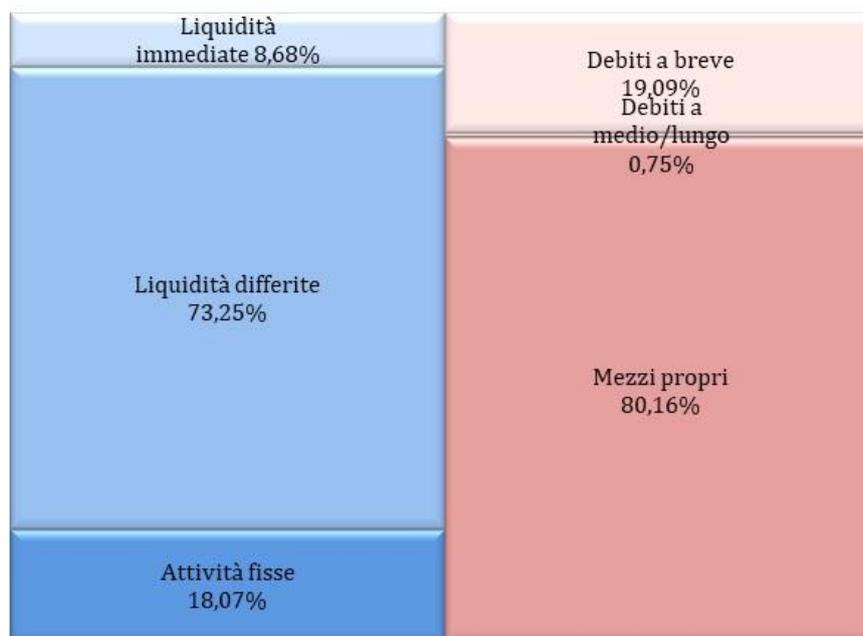
Lo Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale del Bilancio al 31/12/2020 riclassificato in **un'ottica finanziaria** e confrontato a quello degli esercizi 2019 e 2018 presenta il seguente schema:

Aggregati	Anno 2020		Anno 2019		Anno 2018	
ATTIVO						
Immobilizzazioni immateriali	0		48.480		68.121	
Immobilizzazioni materiali	2.474.646		2.818.395		3.276.860	
Immobilizzazioni finanziarie	0		0		0	
ATTIVO FISSO	2.474.646	18,07	2.866.876	19,51	3.344.980	21,70
Liquidità immediate	1.188.930		1.491.462		2.085.657	
Liquidità differite e rimanenze	10.030.314		10.337.847		9.986.196	
ATTIVO CIRCOLANTE	11.219.244	81,93	11.829.308	80,49	12.071.852	78,30
CAPITALE INVESTITO	13.693.890	100,00	14.696.184	100,00	15.416.833	100,00
PASSIVO						
Capitale sociale	2.306.994		2.306.994		2.306.994	
Riserve	8.669.605		9.689.490		10.034.490	
MEZZI PROPRI	10.976.599	80,16	11.996.484	81,63	12.341.484	80,05
PASSIVITA' CONSOLIDATE	103.383	0,75	87.443	0,59	335.732	2,18
PASSIVITA' CORRENTI	2.613.908	19,09	2.612.257	17,78	2.739.616	17,77
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	13.693.890	100,00	14.696.184	100,00	15.416.833	100,00

Ai fini della riclassificazione, le attività iscritte tra i titoli immobilizzati sono state considerate fra le liquidità differite in quanto rappresentate da titoli liquidabili nel breve periodo. Il Fondo Rinnovo Impianto, costituito in anni precedenti da versamenti effettuati dagli utenti industriali nell'ambito della tariffa industriale avuto riguardo al noto "prospetto" sviluppato nel 1982 dal Prof. Bonomo relativo al criterio di ripartizione dei costi del servizio tra utenze civili e industriali e recepito nell'Atto di Concessione del servizio da parte del Comune di Como alla Comodepur, è iscritto nel prospetto civilistico tra i Fondi per Rischi e Oneri, mentre è stato riclassificato, in un'ottica finanziaria, al pari degli anni precedenti e considerata sempre l'origine della sua formazione, tra i Mezzi Propri.

La composizione del Capitale investito e del Capitale di finanziamento al 31/12/2020 è rappresentata graficamente come segue:



La società risulta essere ben patrimonializzata in quanto le fonti di finanziamento sono costituite in via prevalente da mezzi propri (80,16%).

5. INFORMATIVA SUL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio l'organico medio aziendale ha subito le seguenti variazioni:

Organico	Anno 2020	Anno 2019	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri (tempo pieno)	2	2	-
Impiegati (tempo pieno)	5	6	(1)
Impiegati (part-time)	2	2	-
Operai (tempo pieno)	10	10,2	(0,2)
Totale	20	21,2	(1,2)

In vista del subentro nella gestione da parte di Como Acqua del servizio pubblico svolto da Comodepur, in data 20/05/2019 erano stati sottoscritti accordi con Como Acqua per il distacco temporaneo del dirigente e di un quadro rispettivamente nelle misure del 10% e del 50%.

Al 31.12.2020 il CCNL di settore era integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale, Servizi di reperibilità e fanghi e all'interno dell'azienda operava la rappresentanza sindacale della CGIL. Non si segnalano decessi sul lavoro, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della società.

In conformità al contratto di subentro nella gestione sottoscritto tra le parti il 29/12/2020, dal 1° gennaio 2021 tutto il personale di Comodepur è stato trasferito alla società Como Acqua.

6. I PRINCIPALI RISCHI AI QUALI E' ESPOSTA LA SOCIETA'

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2428 codice civile, la società è esposta ai seguenti rischi:

- Rischio ambientale
- Rischio fiscale
- Rischio su crediti
- Rischio su investimenti finanziari
- Rischi legali

Rischio ambientale

Fino al 31.12.2020 la Società ha attentamente monitorato i rischi ambientali. Ha provveduto a controllare appropriatamente l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la società ha inoltre stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

Rischio fiscale

Come già riferito in precedenti relazioni del CdA, a causa di verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como, è pendente contenzioso relativo ai periodi fiscali dal 2010 al 2014 per i quali erano stati notificati alla società avvisi di accertamento per supposta errata applicazione di aliquota Iva, supposte violazioni formali per errate fatturazioni, supposta indeducibilità di costi e di mancata fatturazione di ricavi.

Allo stato è in essere contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in quanto la società non ha ritenuto fondati i rilievi e, di conseguenza, gli accertamenti. Nonostante la sentenze favorevoli alla nostra società di primo e secondo grado, in data 10 giugno 2020 e 22 novembre 2020, rispettivamente per gli anni 2010-2011 e 2012-2014, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di persistere nella sua posizione presentando ricorsi avanti la Corte Suprema di Cassazione a fronte dei quali la nostra società ha prontamente depositato i propri controricorsi.

Al 31/12/2020 il Fondo Rischi Fiscali residuo è complessivamente pari a Euro 197.816.

Preso atto dell'accoglimento dei ricorsi avanti le Commissioni Tributarie, sentito anche il parere del nostro professionista, la Società ritiene che non sussistano i presupposti per un ulteriore accantonamento al Fondo rischi e oneri.

Rischio su Crediti

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a presunte perdite derivanti dalla mancata riscossione nei confronti di utenti.

A fronte del rischio di mancata riscossione è stato stanziato un accantonamento al "Fondo rischi su crediti".

Il processo di valutazione dei crediti è indicato analiticamente nella nota integrativa.

Rischio su investimenti finanziari

La società ha investito liquidità eccedente il fabbisogno finanziario corrente in titoli (azioni e fondi) con iscrizione nel bilancio di esercizio, tra le "immobilizzazioni finanziarie" sul presupposto che non formino oggetto di smobilizzo nel prossimo esercizio.

Il processo di valutazione dei titoli è indicato analiticamente nella nota integrativa.

Rischi legali

La società non ha pendente alcuna causa legale né attiva, né passiva, nei confronti di clienti o fornitori. Come indicato in precedenza è pendente, invece, controversia con il Comune di Como con oggetto l'indennità dovuta ai sensi del contratto di concessione per la cessazione della convenzione stessa.

In merito alla stima del rischio relativo alla vertenza in atto con il Comune di Como ci si richiama ai principi contabili dei Dottori commercialisti OIC 31 i quali, nel punto 12 dello stesso, recitano "In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili,

possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali”.

Su tali premesse il rischio relativo alla causa in essere con il Comune di Como si ritiene possa considerarsi con una ridotta probabilità di realizzazione.

7. INFORMATIVA SULL'AMBIENTE, SULLA SICUREZZA E SULLA QUALITÀ

Il Modello 231

La Società si è dotata da tempo di modello organizzativo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge 81/2008, che è stato implementato nel Modello 231. La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza il quale, nel corso del 2020, ha effettuato controlli così come previsto dal D.Lgs. 231/2001, atti a verificare la corretta applicazione della normativa. L'Organismo di Vigilanza non ha segnalato criticità significative in merito all'applicazione del Modello 231.

Whistleblowing

La Società, in conformità alla Legge 179/2017, ha attivato dal sorgere dell'obbligo la procedura di segnalazione degli illeciti inserendola nella “Parte generale” del Modello 231.

Il Codice Etico

La Società si è dotata da tempo di Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2020 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo “non conformità” al Codice Etico meritevoli di segnalazione.

La Qualità

Nel corso del 2020 l'ente di certificazione BSI ha effettuato, con esito positivo, gli audit per la sorveglianza sulle certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 50001:2011

8. LA PRIVACY

La società, è organizzata per essere conforme nel proprio operare alla disciplina vigente e, in particolare in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).

9. L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La tipologia di attività esercitata non ha comportato attività di ricerca in senso stretto. Peraltro, in senso lato si possono considerare rientranti in essa tutte le componenti innovative presenti negli investimenti finalizzati alla qualità dei risultati della depurazione già evidenziati in precedenza nonché gli studi di fattibilità finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale ed al risparmio energetico dell'impianto.

10. RAPPORTI CON LE IMPRESE PARTECIPATE

Alla data del 31.12.2020 Comodepur non detiene partecipazioni in altre società.

11. AZIONI PROPRIE

La società non detiene azioni proprie.

12. MISURE ADOTTATE PER CONTRASTARE L'EMERGENZA COVID-19

La Società ha seguito con molta attenzione fin dall'inizio gli sviluppi della diffusione del COVID-19, istituendo un "comitato di crisi" dedicato e adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia.

13. I FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A partire dal 1° gennaio 2021, in conformità all'Atto di subentro, la Società ha cessato la gestione del servizio di depurazione, in quanto trasferita alla società Como Acqua, conformemente al disposto dell'art. 173 del D.Lgs. 152/06.

Di conseguenza, l'attività della Società ha mutato dal 1° gennaio 2021 la propria configurazione, limitando sostanzialmente i propri atti alla gestione finanziaria, attraverso il pagamento a saldo delle fatture passive, la riscossione dei crediti, alcuni anche in modo forzoso, correlati alla gestione operativa esercitata fino al 31.12.2020. Rimangono inoltre aperti i rapporti con i gestori del servizio di acquedotto (ACSM, ecc.) per la definizione degli ultimi aspetti economico-finanziari; e ancora con Como Acqua per la riscossione dell'importo del "valore di subentro".

Infine, come detto, sono aperti il contenzioso giudiziario con il Comune di Como ed il contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate.

Su tali premesse si rende applicabile alla Società, non presentando esigenze presenti e prospettiche di operatività attinenti strettamente il proprio oggetto sociale a decorrere dal 1° gennaio 2021, il disposto dell'art. 2484, punto 2, del Codice Civile che si trascrive:

- 1) "....."
- 2) *per il conseguimento dell'oggetto sociale o per la sopravvenuta impossibilità di conseguirlo, salvo che l'assemblea, all'uopo convocata senza indugio, non deliberi le opportune modifiche statutarie."*

Sull'argomento è stato previsto apposito punto all'Ordine del Giorno nella convocata Assemblea dei Soci per le relative indicazioni al Consiglio di Amministrazione.

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Como, 27 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Laura Edvige Bordoli

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	COMODEPUR S.C.P.A.
Sede:	VIALE INNOCENZO XI 50 COMO CO
Capitale sociale:	2.306.994,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	CO
Partita IVA:	00411590136
Codice fiscale:	00411590136
Numero REA:	144771
Forma giuridica:	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	370000
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	-	48.480
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	48.480
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.001.241	1.071.701
2) impianti e macchinario	1.321.081	1.568.659
3) attrezzature industriali e commerciali	140.615	169.764
4) altri beni	11.709	8.271
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	2.474.646	2.818.395
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	2.865.146	2.865.146
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	2.865.146	2.865.146
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	5.339.792	5.732.021
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	44.974	46.891
<i>Totale rimanenze</i>	44.974	46.891
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.834.484	6.280.617
esigibili entro l'esercizio successivo	5.834.484	6.280.617
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari	820.551	661.773
esigibili entro l'esercizio successivo	820.551	661.773
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) imposte anticipate	2.240	-
5-quater) verso altri	449.782	430.933
esigibili entro l'esercizio successivo	449.782	430.933
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti</i>	7.107.057	7.373.323

	31/12/2020	31/12/2019
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.188.930	1.491.462
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.188.930</i>	<i>1.491.462</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>8.340.961</i>	<i>8.911.676</i>
D) Ratei e risconti	13.137	52.486
<i>Totale attivo</i>	<i>13.693.890</i>	<i>14.696.183</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.763.132	3.783.014
I - Capitale	2.306.994	2.306.994
III - Riserve di rivalutazione	265.589	610.589
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.210.434	1.210.431
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.210.434</i>	<i>1.210.431</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.019.885)	(345.000)
Totale patrimonio netto	2.763.132	3.783.014
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	600.000	2.300
4) altri	8.411.285	8.412.258
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>9.011.285</i>	<i>8.414.558</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	103.383	87.443
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	1.339.844	1.785.030
esigibili entro l'esercizio successivo	1.339.844	1.785.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari	60.671	66.316
esigibili entro l'esercizio successivo	60.671	66.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.955	56.675
esigibili entro l'esercizio successivo	51.955	56.675
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) altri debiti	363.620	503.147
esigibili entro l'esercizio successivo	363.620	503.147
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti</i>	<i>1.816.090</i>	<i>2.411.168</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>13.693.890</i>	<i>14.696.183</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.310.020	7.076.138
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	105.756	203.015
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>105.756</i>	<i>203.015</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>6.415.776</i>	<i>7.279.153</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	707.691	795.895
7) per servizi	4.096.333	4.556.144
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	893.590	924.273
b) oneri sociali	307.344	331.385
c) trattamento di fine rapporto	60.228	61.309
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.261.162</i>	<i>1.316.967</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.480	43.091
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	478.875	520.806
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	129.885	334.039
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>657.240</i>	<i>897.936</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.917	(8.645)
12) accantonamenti per rischi	675.000	25.000
14) oneri diversi di gestione	51.038	46.958
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>7.450.381</i>	<i>7.630.255</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.034.605)	(351.102)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
partecipazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono	10.930	15.461
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	89	13.433
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>89</i>	<i>13.433</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>11.019</i>	<i>28.894</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	839	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>839</i>	<i>-</i>

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	10.180	28.894
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	20.000
<i>Totale svalutazioni</i>	-	20.000
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	(20.000)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(1.024.425)	(342.208)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	555
imposte differite e anticipate	(4.540)	2.237
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(4.540)</i>	<i>2.792</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.019.885)	(345.000)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.019.885)	(345.000)
Imposte sul reddito	(4.540)	2.792
Interessi passivi/(attivi)	(10.180)	(28.894)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.408)	(1.314)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.036.013)</i>	<i>(372.416)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	735.228	89.138
Ammortamenti delle immobilizzazioni	527.335	563.897
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		20.000
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.262.563</i>	<i>673.035</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>226.550</i>	<i>300.619</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.917	(8.645)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	446.133	55.185
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(445.186)	(155.635)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	39.349	(36.900)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(327.497)	(350.995)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(285.284)</i>	<i>(496.990)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(58.734)</i>	<i>(196.371)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	10.180	28.894
(Imposte sul reddito pagate)		(2.792)
(Utilizzo dei fondi)	(120.261)	(339.448)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(110.081)</i>	<i>(313.346)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(168.815)	(509.717)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(135.695)	(62.342)
Disinvestimenti	1.978	1.314
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(23.450)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(133.717)	(84.478)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(302.532)	(594.195)

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.491.462	2.085.657
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.491.462	2.085.657
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.188.930	1.491.462
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.188.930	1.491.462
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente Nota Integrativa, sono conformi a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 che recepisce i contenuti della direttiva 34/2013/UE.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro in base alla normativa vigente, integrata dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto Finanziario (in conformità all'art. 2425-ter c.c.) e della presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.). In particolare il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

A corredo del presente bilancio, sono fornite informazioni sull'attività della Società nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società.

Criteri di formazione

Principi di redazione del bilancio

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento alla data di bilancio.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta richiamandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, della costanza dei criteri di valutazione, della rilevanza; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in conformità alle disposizioni del codice civile e del Principio Contabile OIC 10.

Prudenza

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura

dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Competenza

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui sono stati realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Costanza dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, pur confrontandoli sempre con i criteri di liquidazione.

Rilevanza

L'art. 2423, comma 4, Codice Civile, prescrive che *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Continuità

L'art. 2423 bis c.c. prescrive che la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quest'ultima denominata comunemente *“going concern”*. Come sarà esplicitato nella relazione degli amministratori, con atto 29/12/2020 alla società Comodepur è subentrata nella gestione della depurazione, per disposizione legislativa, Como Acqua. Gli effetti giuridici, contabili e fiscali del subentro sono stati definiti nell' 1.1.2021. Ciò premesso, la società ha mantenuto nelle valutazioni relative al bilancio al 31.12.2020 i medesimi criteri di valutazione utilizzati negli esercizi precedenti. I valori discendenti dall'applicazione del criterio di continuità trovano conferma nei valori che sarebbero derivati dall'adozione di criteri tipicamente liquidatori.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono quelli utilizzati nel precedente esercizio, integrati dalle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità, pur confrontandoli sempre con i criteri di liquidazione.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e ai debiti, in quanto di effetto non significativo.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Nell'anno 2020 è terminato il processo di ammortamento; conseguentemente al 31 Dicembre il loro valore risulta azzerato.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, o di produzione, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

L'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti stimati con sistematicità.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Come meglio precisato nella Relazione sulla gestione, in data 29/12/2020 è stato sottoscritto con la società Como Acqua atto con cui questa è subentrata nella gestione dell'impianto di depurazione, i cui effetti giuridici, contabili e fiscali sono stati convenuti con data 01/01/2021.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati a conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria, ovvero se determinano un incremento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza o vita utile.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di investimenti di liquidità eccedente il fabbisogno di gestione e sono iscritte al costo di acquisto rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le pattuizioni in merito al trasferimento a Como Acqua dei beni in rimanenza e al successivo valore espresso dal concreto realizzo per effetto dell'atto di subentro confermano positivamente il processo di valutazione adottato nella redazione del bilancio al 31/12/2020.

Crediti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti mancandone i presupposti. Ne segue che i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale rettificato, ove necessario, per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti è effettuata tramite l'analisi dei singoli crediti in sofferenza, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile; e, ancora, con la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle perdite che si presume si possano subire sui crediti ancora in essere alla data di bilancio.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti mancandone i presupposti. Ne segue che i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I "Debiti Tributari" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza è iscritta come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Qualora la società partecipi in qualità di consolidata al regime di consolidato fiscale nello stato patrimoniale sono iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Qualora la Società sia la consolidante, nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie, secondo competenza economica, accantonamenti prudenziali per far fronte a oneri e perdite future.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e può riguardare solo oneri per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'importo corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione con carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e di quanto versato all'I.N.P.S. e ai fondi pensione, e comunque è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere, alla data del bilancio in corso, ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate per competenza secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti, con distinta esposizione delle imposte correnti – stimate sulla base imponibile dell'esercizio - e delle imposte differite/anticipate riconducibili alle variazioni temporanee in aumento/diminuzione della base imponibile effettuate in applicazione di norme tributarie.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio sono stanziare in apposito fondo, mentre le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte prepagate; il loro ammontare è determinato sulla base delle aliquote Ires ed Irap in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Qualora esistano contemporaneamente imposte differite ed imposte anticipate, gli importi sono compensati.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

La voce di bilancio comprende esclusivamente oneri pluriennali che partecipano per quote alla determinazione del reddito, completamente ammortizzati nell'anno.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	4-5 anni in quote costanti

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Nell'esercizio non vi sono stati incrementi.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	16.150	203.255	219.405
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.150	154.775	170.925
Valore di bilancio	-	48.480	48.480
Variazioni nell'esercizio			

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	-	48.480	48.480
<i>Totale variazioni</i>	-	(48.480)	(48.480)
Valore di fine esercizio			
Costo	16.150	203.255	219.405
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.150	203.255	219.405
Valore di bilancio	-	-	-

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali presentano un valore netto contabile complessivo di Euro 2.474.646, risultante dalla differenza tra il costo storico di Euro 29.129.276 e ammortamenti accumulati al 31.12.2020 di Euro 26.654.630.

Come meglio precisato nella Relazione sulla gestione, in data 29/12/2020 è stato sottoscritto con la società Como Acqua atto con cui questa è subentrata nella gestione dell'impianto di depurazione, i cui effetti giuridici, contabili e fiscali sono stati convenuti con data 01/01/2021. Il "valore di subentro" caratterizzato in via esclusiva da immobilizzazioni materiali è superiore al valore netto contabile al 31/12/2020.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote
Terreni	-
Opere civili	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti elettromeccanici	8%
Attrezzature varie	15%
Attrezzature di laboratorio	15%
Apparecchiature elettroniche	20%
Automezzi	20%
Impianti speciali di segnalazione	25%
Impianti di pesatura	7,5%
Mobili e arredamento	12%
Macchine ufficio e computer	20%
Apparecchiature elettroniche	20%
Opere civili stazione "Cernobbio"	3,77%
Impianti di collettamento	8%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	
Leggi n. 408/90 e 413/91	1.025.589

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Gli investimenti lordi dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 135.695 e attengono alle seguenti categorie di beni:

Fabbricati strumentali	18.800
Impianti e macchinari	87.503
Attrezzature industriali	21.357
Macchine elettroniche	8.035
Totale	135.695

Nel corso dell'esercizio vi sono state dismissioni di cespiti per euro 6.935, ammortizzati per euro 6.365, che hanno generato plusvalenze classificati tra gli Altri ricavi e proventi per euro 1.408.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.266.918	19.380.251	2.043.005	278.390	27.968.564
Rivalutazioni	1.025.589	-	-	-	1.025.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.220.806	17.811.591	1.873.242	270.118	26.175.757
Valore di bilancio	1.071.701	1.568.660	169.763	8.272	2.818.396
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	18.800	87.503	21.357	8.035	135.695
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	570	570
Ammortamento dell'esercizio	89.260	335.082	50.505	4.026	478.873
Totale variazioni	(70.460)	(247.579)	(29.148)	3.439	(343.748)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.285.718	19.467.754	2.064.362	285.853	28.103.687
Rivalutazioni	1.025.589	-	-	-	1.025.589

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.310.066	18.146.673	1.923.747	274.144	26.654.630
Valore di bilancio	1.001.241	1.321.081	140.615	11.709	2.474.646

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Gli investimenti finanziari espressi dalla voce “Altri titoli” rappresentano un investimento durevole da parte della società. Trattasi in particolare di fondi (98,6%) finalizzati alla conservazione del capitale, acquistati quali impieghi alternativi ai depositi bancari ed alle operazioni pronti contro termine. Il loro valore di bilancio è inferiore all’attuale valore di mercato.

Al 31/12/2020 gli “Altri titoli” erano i seguenti:

Tipologia	Titolo	Scadenza	Nominale	Valore di bilancio	%
Fondo	FIDELITY FUNDS SICAV-EURO			549.950	
Fondo	BLACKROCK FUNDS SICAV-EURO			354.398	
Fondo	M&G SICAV-EURO			499.963	
Fondo	PICTET SICAV-EURO			620.184	
Fondo	CARMIGNAC SECURITE SICAV			599.928	
Fondo	EUROFUNDFLUX MULTI INCOME I4D			200.000	
			<i>Totale fondi</i>	2.824.422	98,6
Azioni	BCA POP SONDRIO			40.724	
			<i>Totale azioni</i>	40.724	1,4
			Totale	2.865.146	100,00

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Altri titoli	
Valore di inizio esercizio	
Costo	2.918.222
Svalutazioni	53.076
Valore di bilancio	2.865.146
Valore di fine esercizio	
Costo	2.918.222
Svalutazioni	53.076
Valore di bilancio	2.865.146

Attivo circolante

Rimanenze

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	46.891	(1.917)	44.974
Totale	46.891	(1.917)	44.974

Commento

Le rimanenze sono costituite da materiale vario (reagenti chimici e ricambi) utilizzato principalmente nel processo di depurazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

L'analisi nell'ambito della categoria "Crediti verso clienti" evidenzia:

Classificazione crediti

I "Crediti verso clienti" sono così composti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1- Crediti V/Utenti	206.893	0	0	206.893
2- Effetti in portafoglio c/o Banche	387.247	0	0	387.247
3- Fatture da emettere a Utenti Industriali	150.415	0	0	150.415
4- Fatture da emettere a altri Gestori	5.232.385	0	0	5.232.385
Totale Crediti Vivi	5.976.940	0	0	5.976.940
5- Crediti incagliati	32.533	0	0	32.533
6- Crediti di dubbia esigibilità	480.863	0	0	480.863
Totale	6.490.336	0	0	6.490.336
Rettifiche su crediti per svalutazione così composte:				
-Fondo svalutazione (ex-art.106 T.U.)	(192.019)	0	0	(192.019)
-Fondo rischi su crediti (tassato)	(463.833)	0	0	(463.833)
Totale	(655.853)	0	0	(655.853)
Totale	5.834.484	0	0	5.834.484

1. la voce "Crediti V/Utenti", per Euro 206.893 riguarda fatture già emesse e da riscuotere al 31.12.2020 nei confronti di utenti industriali e civili.
2. la voce "Effetti in portafoglio c/o Banche", per Euro 387.247, è relativa a ricevute bancarie emesse, presentate agli sportelli bancari e non ancora scadute. Al 31.12.2019 l'importo di questa voce era pari a Euro 406.363.
3. la voce "Fatture da emettere a Utenti industriali", per Euro 150.415 riguarda il credito relativo all'esercizio 2020 verso le utenze produttive quale conguaglio a seguito dei conteggi effettuati sugli effettivi valori quantitativi e qualitativi delle acque reflue scaricate nell'esercizio. La medesima voce, al 31/12/2019, assommava a Euro 330.980.
4. la voce "Fatture da emettere a Altri Gestori", per complessivi Euro 5.232.385, riguarda il credito relativo all'esercizio 2020 per Euro 4.105.033, all'esercizio 2019 per 761.086, all'esercizio 2018 per 355.981, oltre ad euro 10.285 per fatture da emettere a Como Acqua per distacchi del personale relativi al mese di dicembre. La medesima voce, al

31/12/2019, assommava a Euro 5.025.065. Alla data odierna il credito complessivo è pari a Euro 4.143.107 di cui: relativo all'esercizio 2020 Euro 3.278.944, all'esercizio 2019 Euro 659.004, all'esercizio 2018 Euro 205.159.

5. La voce "Crediti incagliati" riguarda crediti verso utenti industriali con posizioni in dilazione per Euro 32.533.
6. La voce "Crediti di dubbia esigibilità" per Euro 480.863 riguardano pratiche affidate al legale per il recupero forzoso e crediti scaduti da tempo. Al 31/12/2019, la stessa voce era pari a Euro 255.207.

Valutazione crediti

Il processo di valutazione dei "Crediti v/clienti" è stato eseguito in conformità all'art. 2426 n. 7 cod. civ. per ricondurre la stima del valore al presunto realizzo.

A tal riguardo i crediti sono stati suddivisi in tre categorie:

Crediti Vivi

Riguardano rapporti con utenti per i quali al momento della valutazione non si ritiene sussistano rischi di mancata riscossione. La situazione economica correlata al Covid-19 ha tuttavia indotto gli Amministratori ad effettuare una svalutazione prudenziale di poco superiore al 3% sull'ammontare complessivo dei crediti in bilancio al 31/12/2020 per la parte ad oggi non ancora incassata, ovvero euro 135.000 da iscrivere nel fondo rischi crediti tassato.

Crediti incagliati

Riguardano crediti verso Utenti per i quali non si sono manifestate situazioni di rischio di mancata riscossione; trattasi peraltro di rapporti creditori per i quali è stata accolta dalla società richiesta di pagamento dilazionato.

Per questi crediti di ammontare complessivo di euro 129.653 è stato effettuato accantonamento prudenziale al fondo rischi su crediti nella misura forfettaria del 25%, pari a euro 13.837, conteggiato sulla parte degli stessi ad oggi non incassata.

Crediti di dubbia esigibilità

Riguardano crediti per i quali sussistono fondate ragioni per la loro inesigibilità, parziale o totale, essendo scaduti alla data di formazione del bilancio.

Per questi crediti il processo di valutazione è stato eseguito mediante l'apprezzamento della qualità delle singole posizioni, ossia nella stima, saldo per saldo, del grado di affidabilità del debitore e, corrispondentemente, dell'importo della presunta perdita.

Per i crediti compresi in questa categoria è stata effettuata la seguente svalutazione:

per n. 1 credito per complessivi euro 52.005 una svalutazione del 50%, che corrisponde a Euro 26.003;

per n. 2 crediti per complessivi euro 478.022 una svalutazione del 100% che corrisponde a Euro 478.022.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti	163.280	29.885	(1.146)	28.740	192.019
Fondo Rischi su crediti	363.833	100.000	-	100.000	463.833
Totale	527.113	129.885	(1.146)	128.740	655.853

Crediti tributari

I "Crediti tributari", pari a complessivi Euro 820.551 sono costituiti come segue:

Descrizione	Importo
Credito IVA anno 2020	780.725
Crediti IVA residuo anno 2019	30.218
Credito IRAP	333
Credito sanificazione	7.087
Crediti per ritenute d'acconto subite	2.188

Alla data del 31/12/2019 il saldo della voce "Crediti tributari" era pari a Euro 661.773.

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a Euro 2.240 e sono esposti al netto della compensazione con fondo imposte differite. Al 31/12/2019 il saldo di tale compensazione era a favore del fondo imposte differite, al 31/12/2020 invece è a favore del credito.

Diamo di seguito dettaglio della movimentazione di tale credito:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio – Utilizzo	Variazioni nell'esercizio – Totale	Valore di fine esercizio
Credito per imposte anticipate	-	2.240	-	2.240	2.240
Totale	-	2.240	-	2.240	2.240

Per il dettaglio della composizione di tale credito si rinvia al paragrafo “Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate”.

Crediti verso altri

La voce “Crediti verso altri”, per complessive Euro 449.782, comprende i seguenti crediti:

Descrizione	Importo
V/Comune di Como	399.110
Depositi cauzionali	2.000
V/altri	48.672

Per quanto riguarda i Crediti v/Comune di Como, essi sono costituiti da due importi con due corrispondenti ragioni. Il primo credito di Euro 330.984 riguarda conguaglio relativo al 4° trimestre del 2015 per il servizio di depurazione relativo alle utenze civili del Comune. L’altro credito di Euro 68.125 riguarda interventi di manutenzione straordinaria di competenza per contratto, in quanto inerenti a interventi sui collettori eseguiti direttamente da Comodepur d’intesa che l’onere sarebbe stato trasferito a carico del Comune di Como.

Come già precisato nella Relazione degli Amministratori dello scorso anno, sussiste una oggettiva ragione di credito da parte della società avendo svolto il servizio di depurazione sulla base di disciplina contrattuale. Ritene perciò che l’importo comunque sia dovuto per l’intero ammontare.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Ammontano a complessivi Euro 7.107.057 (contro Euro 7.373.323 al 31/12/2019).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	6.280.617	(446.133)	5.834.484	5.834.484
Crediti tributari	661.773	158.778	820.551	820.551
Imposte anticipate	-	2.240	2.240	-
Crediti verso altri	430.933	18.849	449.782	449.782
Totale	7.373.323	(266.266)	7.107.057	7.104.817

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

La ripartizione geografica dei crediti in percentuale è la seguente: Italia 100%.

Disponibilità liquide

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.491.462	(302.532)	1.188.930
Totale	1.491.462	(302.532)	1.188.930

Commento

Il saldo rappresenta le seguenti disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio:

Banca	31/12/2020	31/12/2019
-Banca Popolare di Sondrio c/c ordinario	1.161.718	1.470.706
-Credito Valtellinese c/c ordinario	5.945	2.900
-Banca Euromobiliare c/c ordinario	21.267	17.855
-Cassa	0	0
Totale	1.188.930	1.491.462

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio. I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

La voce ammonta a complessivi euro 13.137 ed è composta in particolare da:

Descrizione	Importo
Rateo interessi su attività finanziarie	723
Risconti su polizze assicurative	8.561
Risconti abbonamenti e assistenze	3.853
Totale	13.137

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.306.994	-	-	-	2.306.994
Riserve di rivalutazione	610.589	-	345.000	-	265.589
Varie altre riserve	1.210.431	-	-	-	1.210.431
Totale altre riserve	1.210.431	-	-	-	1.210.431
Utile (perdita) dell'esercizio	(345.000)	345.000	-	(1.019.885)	(1.019.885)
Totale	3.783.014	345.000	345.000	(1.019.885)	2.763.129

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per contributi pubblici	1.210.431
Totale	1.210.431

Commento

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, di Euro 2.306.994, interamente versato e sottoscritto, è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale
A.I.1 - Azioni ordinarie (v.n. Euro 6,00)	384.499	2.306.994

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva, per Euro 265.589, si è originata nel 1991 per Euro 1.025.589 in seguito alla rivalutazione monetaria obbligatoria dei terreni e dei fabbricati acquisiti entro il 1990 ai sensi dell'art. 24 e seguenti della legge tributaria n. 413 del 30/12/1991. Nel corso del 2015 la riserva era stata in parte utilizzata per coprire la perdita dell'esercizio 2014 di Euro 235.000, nel corso del 2017 la riserva è stata nuovamente utilizzata per coprire la perdita dell'esercizio 2016 di Euro 180.000 e nel corso del 2020 la riserva è stata nuovamente utilizzata per coprire la perdita dell'esercizio 2019 di Euro 345.000.

ALTRE RISERVE

Comprendono i seguenti contributi in c/capitale:

Contributo regionale (L.R. 47/1980): trattasi del contributo, di Euro 679.507, erogato alla società nel 1985 dalla Regione Lombardia per la realizzazione dell'impianto di depurazione centralizzato di carattere consortile in attuazione dell'articolo 20 della legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni.

Contributo Enti Pubblici in c/nuovi investimenti: riguarda il contributo, di complessive Euro 143.582, concesso alla società nel 1988 dai Comuni associati in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale della società a fronte di opere di adeguamento del sistema di disidratazione fanghi.

Contributo regionale P.T.T.A. (L. 283/1989): per Euro 387.343, riguarda i contributi relativi al “Piano Triennale Tutela Ambiente 1994-1996” erogati alla società fino al 1997 dalla Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 283/1989. Tale importo è parte del contributo complessivo di Euro 2.346.563 che la Regione Lombardia ha concesso alla società a fronte degli interventi di adeguamento dell’impianto di depurazione. Per la contabilizzazione dei contributi ricevuti a partire dal 1998, pari a complessivi Euro 1.959.220, è stato adottato il metodo dell’accredito graduale tra gli “Altri ricavi” a conto economico in connessione alla vita utile del bene oggetto del contributo. Si precisa che l’accredito al Conto Economico del contributo si è esaurito nel 2009 in relazione alla conclusione dell’ammortamento del bene oggetto del contributo

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.306.994	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	265.589	Capitale	A;B	265.589
Varie altre riserve	1.210.431	Capitale	A;B	1.210.431
Totale altre riserve	1.210.431	Capitale	A;B	1.210.431
Totale	3.783.014			1.476.020
Quota non distribuibile				1.476.020
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
1.210.431	Capitale	A;B	1.210.431	
1.210.431			-	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Commento

In relazione alla “distribuibilità” delle Riserve di Patrimonio Netto si precisa che la società opera in forma consortile e che lo Statuto, all’art. 32, recita: “Sarà cura degli amministratori informare la gestione sociale al criterio della parità dei costi e dei ricavi. Eventuali avanzi di gestione, solo dedotta una somma pari al 5% per costituire il fondo di riserva legale di cui all’art. 2430 c.c., verranno destinati alla copertura di costi e spese dell’esercizio successivo”

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	2.300	600.000	2.300	597.700	600.000
Altri fondi	8.412.258	75.000	75.973	(973)	8.411.285
Totale	8.414.558	675.000	78.273	596.727	9.011.285

Commento

Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite, che viene compensato con il credito per imposte anticipate, al 31/12/2020 è stato azzerato in quanto di valore assoluto inferiore rispetto al credito e quindi portato a diretta riduzione del credito stesso.

Fondo imposte

Il fondo imposte ammonta a Euro 600.000 ed è stato costituito nell'esercizio in corso. Trattasi di accantonamento effettuato prudenzialmente per far fronte a probabili oneri futuri correlati a rischi fiscali insorti all'inizio del 2021 correlati ad accertamenti dell'Agenzia del Territorio che hanno portato alla modifica della categoria catastale dell'impianto di Como con conseguente possibile assoggettamento dello stesso ad IMU a partire dal 2016. La società aveva impugnato gli accertamenti avanti le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali risultando in entrambi i casi vittoriosa. La Cassazione, pronunciata a febbraio 2021, si è però purtroppo espressa a sfavore della società.

Si precisa che anche il Comune di Como è stato parte attiva nel ricorso tributario.

Altri fondi

La voce "Altri fondi", per complessivi Euro 8.411.285, è costituita dal "Fondo Rinnovo Impianto", per Euro 8.213.469, e dal "Fondo per Rischi Fiscali" per Euro 197.816.

Il primo riguarda accantonamenti effettuati nell'osservanza dell'art. 3 della Legge Regionale n. 25 del 30/5/1981. Trattasi di fondo costituito negli anni precedenti dai versamenti effettuati dagli utenti industriali nell'ambito della tariffa industriale e in eccedenza rispetto al dovuto, avuto riguardo alle determinazioni contenute nella relazione 1982 del Prof. Bonomo.

Il "Fondo per Rischi Fiscali" è stato istituito nell'esercizio 2015 a seguito della verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como riguardante il periodo fiscale 2010-2014. Il fondo che all'1/1/2020 era di euro 173.789, nel 2020 è stato utilizzato per Euro 75.973 per spese di assistenza tributaria ed è stato integrato per euro 75.000 come accantonamento dell'esercizio e per Euro 25.000 quale trasferimento dal fondo rischi titoli, resosi libero. L'importo residuo al 31/12/2020 pari ad euro 197.816 è destinato a far fronte agli oneri che la Società dovrà ancora sostenere nell'assistenza e nella difesa sul contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate di Como.

"Fondo rischio titoli". La società detiene in portafoglio due categorie di titoli quali investimenti di liquidità, entrambi iscritti nel bilancio al 31.12.2020 e negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni finanziarie:

- azioni Banca Popolare di Sondrio; il valore di bilancio al 31/12/2020 è rimasto inalterato rispetto al 31/12/2019, anno in cui è stata effettuata svalutazione di 20.000 euro. Il valore contabile al 31/12/2020 riflette il valore di mercato.
- titoli, investiti in fondi, il cui valore complessivo di bilancio al 31 dicembre è di euro 2.824.422; alla data di formazione del bilancio questi hanno un valore di mercato superiore al valore di iscrizione. Nell'esercizio 2019, poiché il valore di mercato era inferiore al valore contabile, prudentemente si era ritenuto di effettuare accantonamento al fondo rischio titoli di 25.000. Poiché il valore dei titoli è risalito nel 2020, l'importo di 25.000 stanziato nel 2019 si è reso libero ed è stato utilizzato per far fronte sempre a rischi, ma di altra specie: il fondo per rischi fiscali.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Fondo Rinnovamento Impianto	8.213.469	-	-	-	8.213.469
Fondo per Rischi Fiscali	173.789	100.000	(75.973)	24.027	197.816
Fondo rischio titoli in portafoglio	25.000		(25.000)	(25.000)	-
Totale	8.412.258	100.000	(100.973)	(973)	8.411.285

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri occorre evidenziare il potenziale rischio per causa in essere con il Comune di Como, che è stato trattato nella Relazione sulla gestione. Come già nel precedente bilancio, trattandosi di rischio connesso con un evento possibile, ma non probabile, secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 31 non è stato effettuato alcun accantonamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	87.443	60.228	44.288	15.940	103.383
Totale	87.443	60.228	44.288	15.940	103.383

Commento

In bilancio per complessivi Euro 103.383 (Euro 87.443 nel precedente esercizio) è l'espressione del debito per T.F.R. nei confronti dei dipendenti a seguito degli accantonamenti e degli utilizzi operati nel tempo secondo la normativa ed il contratto collettivo di lavoro vigente

Debiti

Introduzione

Debiti verso fornitori

Comprendono debiti per forniture e servizi già fatturati per Euro 955.366 e fatture da ricevere per forniture e servizi relativi all'esercizio 2020 per Euro 384.478. L'importo complessivo di Euro 1.339.844 è in scadenza entro l'esercizio 2020.

Debiti tributari

La voce per complessivi Euro 60.671, in scadenza nell'esercizio 2020, è scomponibile come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020		Saldo al 31/12/2019
Debiti v/Erario per IRPEF dipendenti e amministratori	51.196		55.749
Debiti v/Erario per IRPEF lavoro autonomo	9.362		7.795

Debiti v/Erario per IRPEF addizionali	113		1.933
Debiti v/Erario per saldo imposta sostit. rivalutaz. TFR	0		284
Totale debiti v/Erario per IRPEF		60.671	65.761
Debiti V/Erario per imposte:			
Debito IRAP			555
Totale		60.671	66.316

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tali debiti ammontano a complessivi Euro 51.955, in scadenza nell'esercizio 2020, e sono composti da debiti verso INPS.

Altri debiti

Tali debiti ammontano a complessivi Euro 363.620, in scadenza nell'esercizio 2020, e sono costituiti dalle seguenti voci:

- "Debito v/Comuni", per Euro 192.050 per utenze industriali.
- "Debito v/utenti industriali", per Euro 32.683, riguarda il debito relativo all'esercizio 2020 verso attività produttive in conseguenza della determinazione dei canoni definitivi di competenza tenuto conto degli accertamenti effettuati sia sui valori quantitativi sia sui valori qualitativi delle acque reflue scaricate nell'esercizio. La medesima voce, al 31/12/2019, assommava a Euro 53.488.
- "Debito v/dipendenti, sindacati, Fonchim, Arca, Previndai e Faschim", per complessivi Euro 129.110, riguarda l'importo delle retribuzioni, dei ratei ferie e del trattamento di fine rapporto netti del mese di dicembre 2020 da corrispondere ai dipendenti per Euro 111.313, dell'importo delle trattenute sindacali dello stesso mese da corrispondere ai Sindacati per Euro 475, delle quote da versare ai fondi di previdenza integrativa per Euro 17.323;
- "Debito v/CSEA" per componente UI1, UI2 e UI4 AEEGSI su tariffe depurazione industriali, per Euro 5.598;
- Altri debiti per complessivi Euro 4.179.

Variazioni e scadenza dei debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	1.785.030	(445.186)	1.339.844
Debiti tributari	66.316	(5.645)	60.671
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.675	(4.720)	51.955
Altri debiti	503.147	(139.527)	363.620
Totale	2.411.168	(595.078)	1.816.090

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

La ripartizione geografica dei debiti in percentuale è la seguente: Italia 100%.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Introduzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Trattasi di ricavi generati dai corrispettivi per il servizio di depurazione sono così ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Totale corrispettivi come da convenzione con Como Acqua	4.934.584	5.150.437	(215.853)
Corrispettivi UtENZE industriali	1.375.436	1.925.700	(550.264)
Totale ricavi servizio Depurazione	6.310.020	7.076.138	(766.118)

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" riguarda:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
A.5.a – Vari:			
-Ricavi per depurazione fosse biologiche	12.850	21.057	(8.207)
-Affitti attivi	13.600	13.600	---
-Plusvalenza da realizzo cespiti	1.408	1.314	94
-Altri	70.811	167.044	(96.233)
-Contributi c/esercizio	7.087	0	7.087
Totale	105.756	203.015	(97.259)

Costi della produzione

Commento

Seguendo lo schema del bilancio sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie e merci	707.691	795.895	(88.204)
B.7 - Costi per servizi	4.096.333	4.556.144	(459.811)
B.9 - Costi per personale	1.261.162	1.316.967	(55.805)
B.10 - Ammortamenti e svalutazioni:			
B.10.a Amm. Immobilizzazioni immateriali	48.480	43.091	5.389
B.10.b Amm. Immobilizzazioni materiali	478.875	520.806	(41.931)
B.10.d Svalutazioni crediti attivo circolante	129.885	334.039	(204.154)
B.11 - Variazioni delle rimanenze	1.917	(8.645)	10.562
B.12 – Accantonamento rischi	675.000	25.000	650.000
B.14 Oneri diversi di gestione	51.038	46.958	4.080
Totale costi della produzione	7.450.381	7.630.255	(179.874)

L'analisi all'interno delle voci più significative evidenzia:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per complessivi Euro 707.691, riguardano i seguenti acquisti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
- Prodotti chimici gestione impianto	571.179	599.929	(28.750)
- Prodotti vari di consumo e manutenzione	92.711	148.041	(55.330)
- Prodotti di consumo laboratorio	24.684	26.412	(1.728)
- Carburanti e lubrificanti	4.623	7.279	(2.656)
- Indumenti di lavoro	11.302	9.671	1.631
- Cancelleria	3.192	4.564	(1.372)
Totale	707.691	795.895	(88.204)

Costi per servizi

Per complessivi Euro 4.096.333; riguardano i seguenti costi relativi ai servizi che la società ha utilizzato nell'esercizio 2020 per lo svolgimento della propria attività:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
- Energia elettrica impianto	1.496.186	1.468.821	27.365
- Acqua e metano	83.566	73.664	9.902
- Consulenze tecniche	37.595	21.211	16.384
- Stages	0	300	(300)
- Laboratori analisi esterni	24.880	0	0
- Telecontrollo	51.031	51.891	(860)
- Noleggi e trasporti	64.104	60.759	3.345
- Smaltimento fanghi	1.223.354	1.576.246	(352.892)
- Smaltimento grigliati e sabbie	75.744	56.294	19.450
- Altri smaltimenti	4.375	4.194	181
- Compensi agli Amministratori	63.043	64.400	(1.357)
- Compensi al Collegio Sindacale	22.880	22.880	0
- Compensi Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001	9.360	9.360	0
- Consulenze legali, amministrative e notarili	53.583	156.164	(102.581)
- Formazione e addestramento personale	8.005	8.390	(385)
- Assicurazioni diverse	34.492	36.451	(1.959)
- Spese telefoniche	35.866	25.823	10.043
- Servizio vigilanza	7.717	7.704	13
- Trasferte e rimborsi spese, indennità chilometriche	1.698	2.117	(419)
- Spese di rappresentanza	3.373	8.272	(4.899)
- Buoni pasto	30.820	32.145	(1.325)

- Spese per bolli e servizi postali	612	1.381	(769)
- Spese per servizi bancari	6.311	4.925	1.386
- Pulizie e disinfestazioni	38.083	26.990	11.093
- Spese automezzi	5.893	11.397	(5.504)
- Fatturazione ACSM	9.994	10.288	(294)
- Spese funzionamento UdA Como	13.389	16.127	(2.738)
- Pubblicità e Comunicazione	9.081	11.319	(2.238)
- Servizio stampante multifunzione di rete	4.262	4.272	(10)
- Sicurezza Ambiente Lavoro e Qualità	70.509	20.983	49.526
- Manutenzioni esterne	357.187	410.410	(53.223)
- Gestione sistema collettamento	249.342	331.787	(82.445)
Totale	4.096.333	4.556.144	(459.811)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali e di merito, accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'importo complessivo di Euro 1.261.162 comprende le seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
B.9.a - Salari e stipendi	893.590	924.273	(30.683)
B.9.b - Oneri sociali e INAIL	307.344	331.385	(24.041)
B.9.c - Accantonamento TFR	60.228	61.309	(1.081)
Totale	1.261.162	1.316.967	(55.805)

Quanto destinato nel 2020 ai fondi di previdenza complementare, sia a titolo di quote TFR sia di contributi a carico azienda, è stato pari a Euro 56.022. (2019: Euro 53.775).

Ammortamenti

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate nell'esercizio per complessivi Euro 48.480.

Immobilizzazione	Ammortamento
Spese pluriennali	48.480
Diritti di brevetto e di opere dell'ingegno	0
Totale	48.480

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Sono stati effettuati ammortamenti nell'esercizio per complessivi Euro 478.875 (contro Euro 520.806 nel 2019).

Cespiti	Ammortamento
Opere civili	33.336
Costruzioni leggere	45.971
Impianti elettromeccanici	296.342
Attrezzatura varia	9.856
Attrezzatura laboratorio	8.899

Apparecchiature elettroniche	28.065
Impianti di pesatura	2.234
Impianti speciali di segnalazione	1.451
Mobili e arredamento	1.195
Macchine ufficio e computers	2.832
Automezzi	0
Impianti di collettamento	38.740
Opere civili stazione Cernobbio	9.953
Altri beni	0
Totale	478.875

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 129.885 (Euro 334.039 nel 2019).

Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 1.917 ed esprime la somma algebrica dei valori di inizio e di fine periodo.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 51.038 contro Euro 46.958 dell'esercizio precedente; riguardano costi di natura diversa non imputabili ad altre voci specificatamente previste tra i costi di produzione dello schema di conto economico:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
- Imposte e tasse varie	21.773	24.662	(2.889)
- Abbonamenti e associazioni	17.372	17.315	57
- Oneri di utilità sociale	5.000	2.500	2.500
- Vari	6.894	2.481	4.413
Totale	51.038	46.958	4.080

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
C.15 Proventi da partecipazioni	--	--	
C.16 Altri proventi finanziari:			
C.16.b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	10.930	15.461	(4.531)
C.16.d Altri:			
Interessi su C/C bancari	89	94	(5)
Interessi su altri crediti	0	13.339	(13.339)

C.17 Interessi e altri oneri finanziari:			
C.17.d Altri:			
Altri interessi passivi	839	-	839
Totale	10.180	28.894	(18.714)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Commento

Sono così costituite:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
D.18 Rivalutazioni	---	---	---
D.19 Svalutazioni:			
D.19.a di partecipazioni	0	(20.000)	(20.000)
Totale	0	(20.000)	(20.000)

..

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico;

- l'ammontare delle imposte differite attive contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Le imposte differite attive e passive sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%

In dettaglio, le differenze temporanee attive che hanno originato le imposte anticipate, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Esercizi futuri	Anno 2021	Oltre	Totali
Quote associative non pagate	0		0
Ammortamenti opere civili non dedotti		29.306	29.306
Imponibile Ires	0	29.306	29.306
Imponibile Irap	0	0	0
Imposte Ires	0	7.033	7.033
Imposte Irap	0	0	
Totale Ires-Irap	0	7.033	7.033

In dettaglio, le differenze temporanee passive che hanno originato le imposte differite, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Esercizi futuri	Anno 2021	Oltre	Totali
Interessi di mora non incassati	17.555		17.555
Plusvalenze rateizzate	1.012	526	1.538
Ammortamenti investimenti 2008		890	890
Imponibile Ires	18.567	1.416	19.983
Imponibile Irap	0	0	0
Imposte Ires	4.456	340	4.796
Imposte Irap	0	0	0
Imposte Ires – Irap	4.456	340	4.796

Nel rispetto del principio di prudenza, si è ritenuto di rinviare l'iscrizione nello stato patrimoniale dell'attività per imposte anticipate relative al fondo svalutazione crediti civilistico, al fondo rinnovamento impianto, al fondo rischi fiscali e alle perdite fiscali al momento in cui emergeranno i requisiti per la rilevazione, ovvero al momento in cui vi sarà la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel corso dell'esercizio l'organico medio aziendale ha subito le seguenti variazioni:

Organico al 31.12.2020	Anno 2020	Anno 2019	Variazioni
1 Dirigenti	1	1	-
2 Quadri (tempo pieno)	2	2	-
6 Impiegati (tempo pieno)	5	6	(1)
2 Impiegati (part-time 4 ore)	2	2	-
10 Operai (tempo pieno)	10	10,2	(0,2)
per un Totale di	20	21,2	(1,2)

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dagli accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale e Premio di partecipazione.

Non si segnalano decessi sul lavoro, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della società.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale al quale è affidata la revisione legale dei conti:

Qualifica	Compenso
Amministratori	63.043
Collegio sindacale	22.880

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

La nostra società ha un capitale sociale di Euro 2.306.994 costituito da n.384499 azioni ordinarie con valore nominale unitario pari a 6,00 Euro.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Per quanto riguarda le informazioni previste dai punti 22bis dell'art. 2427 del Codice Civile, non vi è nulla da segnalare.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Si assiste al perdurare dell'emergenza sanitaria e in tale contesto, anche nel rispetto delle misure specifiche emanate dal Governo ai fini della diffusione del COVID-19, la società ha ritenuto utile mantenere opportune politiche gestionali volte ad assicurare e sostenere il profitto e a compensare le incertezze legate alla durata della crisi sanitaria salvaguardando al contempo la continuità delle attività aziendali.

Non si segnalano eventi successivi al 31 dicembre 2020 che debbano essere riflessi nel presente bilancio d'esercizio. Si rinvia alla relazione sulla gestione per l'informazione dovuta in merito alla sottoscrizione con Como Acqua di "contratto di subentro nella gestione", i cui effetti giuridici, contabili e fiscali sono stati concordati tra le parti con decorrenza dall'1/1/2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese quelle che emettono azioni quotate e delle loro partecipate per un importo pari ad Euro 7.309 di cui:

Euro 222 per esclusione dal versamento del I acconto IRAP 2020 (art. 24 DL 19/05/2020 n. 34);
Euro 7.087 quale contributo per credito sanificazione (art. 125 DL 19/05/2020 n. 34).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 dal quale si rileva una perdita d'esercizio di Euro 1.019.885 che suggeriamo di coprire mediante utilizzo: per Euro 265.589 della Riserva di Rivalutazione ex L. 413/1991, che risulta così azzerata, per Euro 679.507 della riserva per Contributo Regionale (L.R. 47/1980), che risulta così azzerata e per Euro 74.789 della Riserva per Contributo Regionale P.T.T.A. (L. 283/1989) che viene ridotta per pari importo.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Laura Edvige Bordoli, Presidente

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società COMODEPUR S.C.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società COMODEPUR S.C.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

1. Nel paragrafo B della relazione sulla gestione gli amministratori hanno esaurientemente illustrato l'evoluzione dei rapporti con Como Acqua S.r.l., da ultimo definiti con la sottoscrizione in data 29 dicembre 2020 dell'atto di subentro nella gestione del servizio di depurazione, i cui effetti decorrono dal 1° gennaio 2021. Nelle more del perfezionamento dell'atto stesso Comodepur S.C.p.A., ha di fatto continuato ad espletare fino al 31 dicembre 2020 il servizio di collettamento e depurazione degli scarichi civili e industriali presso i Comuni del comprensorio serviti dall'impianto.
2. Nel paragrafo C della relazione sulla gestione gli amministratori hanno altresì descritto il contenzioso sorto con il Comune di Como in relazione a:
 - a. trasferimento in favore del Comune di Como dell'impianto di depurazione;

- b. pagamento da parte del Comune di Como dell'indennità dovuta al termine dell'originaria Concessione;
- c. pagamento da parte del Comune di Como di quanto dovuto a conguaglio della gestione in *prorogatio* del servizio di depurazione per il quarto trimestre 2015, nonché a rimborso dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria di sua competenza;
- d. riqualificazione del fondo rinnovamento impianti e delle riserve derivanti da finanziamenti regionali a fondo perduto quali avanzi di gestione e, in quanto tali, da devolvere al nuovo gestore a beneficio dei futuri investimenti.

Secondo le evidenze che abbiamo acquisito nel corso della revisione il rischio di soccombenza può allo stato essere qualificato come "possibile", vale a dire, richiamato il principio contabile OIC 31, si è in presenza di un evento che "dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione". Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno fornito in proposito le informazioni richieste dal principio contabile.

3. Fra i crediti iscritti nella voce C.II.5-quater dell'attivo circolante figurano crediti nei confronti del Comune di Como per euro 330.984 (conguaglio servizio di depurazione per il quarto trimestre 2015) ed euro 68.125 (costi di manutenzione), che sono oggetto del contenzioso di cui al precedente punto 2.c. .
4. Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, il Fondo rinnovamento impianto iscritto nell'ambito della voce B.3 del Passivo per euro 8.213.469 (invariato rispetto al 31 dicembre 2019) accoglie gli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi e derivanti da eccedenze tariffarie riconducibili alle utenze industriali. Tale fondo, allo stato attuale, non risulta stanziato a fronte di oneri o impegni di natura determinata. Esso, tuttavia, è oggetto del contenzioso di cui al precedente punto 2.d.

Il nostro giudizio non contiene rilievi rispetto a tali aspetti.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- il subentro di Como Acqua S.r.l. nella gestione del servizio di depurazione in forza della sottoscrizione dell'atto già richiamato in precedenza, i cui effetti decorrono dal 1° gennaio 2021, ha un impatto diretto sul presupposto della continuità aziendale; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori dei medesimi criteri valutativi utilizzati negli esercizi precedenti, in quanto l'adozione di criteri liquidatori non avrebbe condotto a dati contabili differenti;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della COMODEPUR S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COMODEPUR S.C.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della COMODEPUR S.C.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della COMODEPUR S.C.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del presente bilancio giunge a scadenza l'incarico a noi conferito per il triennio 2018-2020 e avente ad oggetto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. .

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. si attesta che non sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto, e di ampliamento e di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. si attesta che non sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi per avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio formulata dagli amministratori in nota integrativa.

Como, 10 giugno 2021

Il collegio sindacale

Dott. Marco Magnoni (Presidente)

Dott.ssa Patrizia Gorini (Sindaco effettivo)

Dott. Vincenzo Rappa (Sindaco effettivo)